

CREDITCOMM

COOPERATIVA DI GARANZIA SCRL



BILANCIO 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Zanfini Vanni
Vicepresidente	Vaianti Oriano
Consiglieri	Fantini Gabriele Montanari Barbara Pesaresi Barbara Vincenzi Riccardo Zoli Gabriele

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Montesi Libero
Sindaci effettivi	Angelini Roberto Renzi Tamara

SOCIETA' DI REVISIONE

Hermes spa

INDICE

Stato Patrimoniale	pag. 3
Conto economico	pag. 5
Nota Integrativa	pag. 6
Parte A · Politiche contabili	pag. 9
Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 11
Parte C · Informazioni sul Conto Economico	pag. 26
Parte D · Altre informazioni	pag. 31
Relazione sulla Gestione	pag. 42
Relazione della Società di Revisione	pag. 66
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 70

COOP. DI GARANZIA S.COOP A R.L
Con sede in Forlì – Via Pelacano 49
Iscritta al nr. 235221 Rea Forlì – Cesena
Cod. Fiscale e P.IVA 02024080406
Iscritta all'elenco di cui all'art.112 comma 1 del d.lgs 385/1993 al nr.9
Iscritta all'Albo società Cooperative N. A112105

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	2024	2023
10 Cassa e disponibilità liquide	2.779.864	2.251.852
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	1.765.879	2.225.368
a) a vista	0	0
b) altri crediti	1.765.879	2.225.368
30 Crediti verso la clientela	59.237	150.054
40 Obbligazioni ed altri titoli di debito	2.834.148	2.882.883
50 Azioni, quote ed altri titoli di capitale	5.990.841	5.927.146
60 Partecipazioni	502.342	502.342
80 Immobilizzazioni immateriali	57.173	0
90 Immobilizzazioni materiali	17.722	20.870
100 Capitale sottoscritto non versato	4.075	5.025
120 Attività fiscali	44.472	25.721
a) correnti	44.472	25.721
b) differite	0	0
130 Altre attività	604.739	259.321
140 Ratei e risconti attivi	102.941	93.419
a) Ratei attivi	100.214	85.052
b) Risconti attivi	2.727	8.367
TOTALE DELL'ATTIVO	14.763.433	14.344.001

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2024	2023
10 Debiti verso banche ed enti finanziari	0	0
20 Debiti verso clientela	1.027.025	1.036.431
40 Passività fiscali	28.390	29.145
a) correnti	28.390	29.145
b) differite	0	0
50 Altre passività	1.527.929	1.219.040
60 Ratei e risconti passivi:	173.822	174.862
a) Ratei passivi	9.839	9.421
b) Risconti passivi	163.983	165.441
70 Trattamento di fine rapporto del personale	75.799	70.220
80 Fondi per rischi e oneri	2.320.990	2.375.429
85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.842.616	2.771.907
100 Capitale	458.846	452.497
120 Riserve:	6.200.151	6.149.337
a) Riserva legale	1.123.553	1.104.013
b) Riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) Riserve statutarie	2.705.676	2.662.037
d) Altre riserve	2.370.922	2.383.287
130 Riserve di rivalutazione	0	0
140 Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150 Utile (perdita) dell'esercizio	107.865	65.133
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.763.433	14.344.001

GARANZIE E IMPEGNI	2024	2023
10 Garanzie	34.843.240	37.378.989
20 Impegni	946.000	585.200

CONTO ECONOMICO

VOCI	2024	2023
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	70.378	56.321
- su crediti verso clientela	0	0
- su titoli di debito	0	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-22.598	-22.646
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30 MARGINE DI INTERESSE	47.780	33.675
40 Commissioni attive	381.406	509.596
50 Commissioni passive	-19.287	-67.449
60 COMMISSIONI NETTE	362.119	442.147
70 Dividendi e altri proventi	9.924	5.563
80 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	152.577	39.255
90 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	572.400	520.640
100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per gar	-357.012	-202.625
110 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per gar	125.189	32.821
120 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	340.577	350.836
130 Spese amministrative:	-475.118	-456.814
a) Spese per il personale di cui:	-295.165	-291.215
- salari e stipendi	-219.007	-216.898
- oneri sociali	-61.093	-60.188
- trattamento di fine rapporto	-15.065	-14.129
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
d) altre spese amministrative	-179.953	-165.599
150 Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	-16.968	-4.973
160 Altri proventi di gestione	296.538	206.646
170 Altri oneri di gestione	-32.732	-25.218
180 COSTI OPERATIVI	-228.280	-280.359
190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	112.297	70.477
220 Proventi straordinari	28	0
230 Oneri straordinari	-1.920	-4.232
240 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-1.892	-4.232
250 Variazione del fondo per rischi finanziari generali	0	0
260 Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.540	-1.112
270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107.865	65.133

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2024 al 31/12/2024 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

La nostra Cooperativa di Garanzia, indentificata come confidi minore, classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione del Confidi.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività del nostro confidi.

Ai fini comparativi, gli schemi di bilancio e, se richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di Euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi in quanto non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Le regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento prevedono l'impossibilità di modificare i criteri di redazione dei conti di bilancio da un esercizio all'altro. Il decreto ammette tuttavia la deroga a tale principio (art. 5, comma 3, del Decreto) purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il presente bilancio sconta l'introduzione di nuove regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento che hanno prodotto effetti sugli aggregati di bilancio e che pertanto sono stati rilevati in modo appropriato.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti aspetti:

Riclassifica dei conti di bilancio

Gli schemi di bilancio, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente non sono stati modificati per cui, in questo anno, non si è dovuto adattare le voci ai nuovi schemi procedendo ad una loro riclassificazione.

Calcolo dei risconti sulle commissioni attive

Il Provvedimento della Banca d'Italia ha precisato che le commissioni di garanzia devono essere ripartite pro-rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Definizione, classificazione e valutazione delle "esposizioni deteriorate" e delle "sofferenze"

E' stato esaminato con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) in bonis;
- crediti (ovvero garanzie) deteriorati;
- crediti (ovvero garanzie) in sofferenza.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

E' ragionevole l'aspettativa che la cooperativa continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, e, di conseguenza, il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità. Non si rilevano nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze in termini di continuità aziendale nei prossimi 12 mesi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati svalutati, sulla base del presumibile valore di realizzo.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dall'intermediario a fronte di obbligazioni di terzi. E' indicato il valore al lordo delle rettifiche di valore.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva delle garanzie.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che esclude le quote maturate delle differenze negative tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

Nell'anno 2024 i titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. I titoli immobilizzati sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, oppure a costo di acquisto se trattasi di titoli acquistati in corso d'anno. I titoli non immobilizzati sono iscritti anch'essi a costo di acquisto, non essendo intervenute svalutazioni in corso d'anno in quanto il loro valore di mercato al 31/12/2024 è comunque superiore o uguale al valore di acquisizione.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono state dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei

titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote non immobilizzate è esaustiva.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

Istituti di Credito	Valore lordo
- Cassa	-
Depositi liberi presso Banche	
- Banca Nazionale del Lavoro 2748	-
- Bper Banca 40097	472
- Bper Banca 6696	-
- Credit Agricole Cariparma	5
- Intesa San Paolo 1869	20
- La Bcc Ravennate Forlivo Imolese	304
- Monte dei Paschi di Siena 55612	257
- Romagna Banca 28448	-
- Solution Bank 336	1
- Solution Bank 104261	455
- Unicredit Banca 92486	1.266
Totale	2.780

La presente voce include le valute aventi corso legale ed i crediti "a vista" verso le banche.

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

Istituti di Credito	Valore lordo
- Banca nazionale del Lavoro -420023 Vincolato	10
- Bper Banca 92930 - Gestione Patrimoniale -	32
- Monte Dei Paschi Di Siena-1872010 Vincolato	39
- Mps Conti Deposito 5366-5376-5386	300
- Romagna Banca 279254 - Stabilità	600
- Solution Bank - Conto Deposito	70
- Unicredit Banca - conto legge 108/96 Antiusura	198
- La Bcc Conto deposito 11820	150
- Unicredit Banca 461622 - Stabilità	304
- Unicredit Banca 585488 - Conto Impresa Vincolato	63
Totale	1.766

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 30 – crediti verso la clientela

Nella presente voce figura l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dal Confidi a favore dei soci. Tali crediti sono relativi ad escussioni pagate alle banche per le quali è sorto il diritto di surroga nei confronti del socio inadempiente. I crediti per surrogazione (Euro 1.491 mila) sono esposti al netto delle relative svalutazioni (Euro 1.445 mila). Sono inoltre indicati i crediti v/s clienti costituiti dalle fatture emesse da incassare (Euro 9 mila) e dalle fatture da emettere di competenza (Euro 4 mila).

1.2 Dettaglio della voce 30 - crediti verso la clientela

Categorie/valori	Valore di bilancio
- Crediti per intervenuta escussione	46
- Crediti V/Clienti	13
Totale	59

1.3 Dettaglio della voce 30 bis - crediti verso clientela garantiti

Il Confidi non presenta crediti verso la clientela garantiti.

SEZIONE 2 – I TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 40 e 50.

Voce 40- Obbligazioni e altri titoli di debito

Compaiono fra i titoli immobilizzati le polizze vita stipulate dalla società con l'intento di mantenere tali risorse vincolate nel lungo periodo. I titoli immobilizzati sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, oppure a costo di acquisto se trattasi di titoli acquistati in corso d'anno. I titoli non immobilizzati sono iscritti anch'essi a costo di acquisto, non essendo intervenute svalutazioni in corso d'anno in quanto il loro valore di mercato al 31/12/2024 è comunque superiore o uguale al valore di acquisizione.

Voce 50- Azioni, quote e altri titoli di capitale

Nella presente voce sono presenti quote di fondi comuni di investimento e altri titoli acquistati da Unicredit, Bper e Solution Bank nell'ambito dei mandati di gestione patrimoniale a loro conferiti.

2.1 dettaglio della voce titoli

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1. Titoli di debito	3.683	3.728
- immobilizzati	2.543	2.561
- non immobilizzati	1.140	1.167
2. Titoli di capitale	5.142	5.346
Totali	8.825	9.074

2.1 Ulteriore dettaglio della voce titoli

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2023	svalutazio ni es.preced enti	riprese svalutaz ioni 2024	Valore di Mercato 31/12/2024	Costo di Acquisto 2024	valore di bilancio 31/12/2023	valore di bilancio 31/12/2024
TITOLI DI DEBITO								
Immobilizzati								
Polizze								
POLIZZA VITA UNIPOL SAI		600			600		600	600
POLIZZA VITA AXA 97512906		250			250		250	250
POLIZZA VITA AXA 97512842		250			250		250	250
Titoli di Stato								
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (Unicredit 51671)	100	99			100		98	98
IT0005331878 CCTEU 15 SET. 2025 TV (Unicredit 51671)	100	101			100		100	100
IT0005565392 BTP OTT. 28 VAL CUM (Unicredit 51671)	100	104			105		100	100
IT0005547390 BTP GIU 27 VAL CUM (unicredit 51671)	100	101			103		100	100
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (Solufin Bank)	50	50			50		49	49
IT0005494239 BTP 01 DIC. 2032 2,5% (Unicredit 51671)	50				47	46		46
IT0003934657 BTP 1 FEBBR. 2037 4% (unicredit 51671)	50				52	50		50
IT0005583478 BTP MAR 2030 0,45% (Unicredit 51671)	200				205	200		200
IT0005467482 BTP FEBBR. 2029 0,45% (Unicredit 51671)	55				50	50		50
Obbligazioni								
XS2463212303 UNICREDIT FR 27 Unicredit 23024)	150	139			146		150	150
IT0005545287 UNICREDIT 28 3,7% (Unicredit 23024)	50	50			50		50	50
IT0005516437 MEDIOBANCA 25 3,45% (unicredit 23024)	100	100			100		100	100
IT0005520470 MEDIOBANCA 27 3,40(Unicredit 51671)	100	100			101		100	100
XS2666415836 MEDIOBANCA 3,65 28 (Unicredit 51671)	100	100			101		100	100
IT0005539504 MEDIOBANCA 27 TM (unicredit 51671)	100	100			100		100	100
IT0005545287 UNICREDIT 28 3,7% (unicredit 51671)	50	50			51		50	50
Totale Immobilizzati	1.455	2.194	-	-	2.561	346	2.197	2.543
Non Immobilizzati								
Titoli di Stato								
IT0005240830 BTP 2,2 6/27 (Bper)	200	196			199		191	191
IT0005580045 BTP 2/ 2027 2,95% (Bper)	100				101	99		99
IT0005365165 BTP 8/ 2029 3% (Bper)	100				101	98		98
IT0005442097 BTP 21/27.04.2037 (La Bcc)	50				39	39		39
IT0005547390 BTP GIU 27 VAL CUM (Mps)	100	101			103		100	100
IT0005621401 BOT 14/11/2025 (La Bcc)	200				196	194		194
IT0005370306 BTP 19/15.07.26 2,1% (La Bcc)	50	49			50		48	48
IT0005024234 BTP 14/01.03.30 3,5% (La Bcc)	25	25			26		25	25
IT0003934657 BTP 05/01.02.37 4% (La Bcc)	50	51			52		49	49
IT0005521981 BTP 01/04/28 3,4% (La Bcc)	50	51			51		50	50
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (La Bcc)	50	50			50		49	49
Obbligazioni								
IT0005490062 CERT BPER STO 50 27 (bper)	100	97			101		100	100
IT0005493652 MEDIOBANCA 22 25.5.2028 (La Bcc)	100				98	98		98
Totale non immobilizzati	1.175	620	-	-	1.167	528	612	1.140
Totale titoli di debito	2.630	2.814	0	0	3.728	874	2.809	3.683

Titoli		Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2023	svalutazio ni es. preced enti	riprese svalutaz ioni 2024	Valore di Mercato 31/12/2024	Costo di Acquisto 2024	valore di bilancio 31/12/2023	valore di bilancio 31/12/2024
TITOLI DI CAPITALE									
Immobilizzati									
F.di Comuni									
(Unicredit 23024)									
LU1062843690	BLACKROCK BGF GLOBAL MULTI ASSET	23.196	238			248		251	251
IE00BG800Y73	PIMCO STR INC EH ACC	12.550	160			166		200	200
IT0004814510	AMUNDIOBB PAESI EMERG. DIS CL B	28.157	136			151		150	150
(Unicredit 51671)									
IE00B3QDMK77	PIMCO EURO INCOME BOND	25.583	344			361		365	365
IT0004814023	AMUNDI OBBL.PIU A DIS CL B	19.951	118			122		123	123
LU1883329861	GLOB MULTI ASSET CONSERVATIVE	26.573	140			146		149	149
LU1883339316	PIONEER F. OPTIMAL YIELD S.T.	35.519	178			199		185	185
LU0941349275	PICTET MULTI ASSET GLOB OPP	3.120	368			400		371	371
LU1941682335	AF ASS SUST FUT	1.597	163			171		164	164
IE00B1D7YK27	DIVERSIFIED INCOME FUND	9.698	193			217		200	200
LU0267388220	FF EURO SHORT TERM BOND	9.270	239			246		243	243
LU2523292428	AMUNDI SITA OBBLIGAZIONARIO EURO	9.998	53			53		50	50
IT0005521171	ENI SUST LK 28 4,3%	17.000	18			18		17	17
LU2570612130	CPR INVEST B&W EURO STRAT	1.000	107			108		100	100
LU2859985819	AMUNDI SOLUZIONE ITALIA OBB.10/29	19.997				101	100		100
LU2707195116	AMUNDI SOLUZIONE ITALIA OBB.EUR	19.997				105	100		100
(Solution 1420)									
LU0261959422	FFEUROD DYNAM.GROWTH CL A ACC	498	17			17		17	17
LU0345361124	FID ASIAN AGGR A EURO ACC	319	9			10		10	10
LU0503632522	PICTET GLOBAL ENVIRONMENTAL OP	8				3	3		3
LU0171290074	BGF SUSTAINABLE ENERGT FD CL E	724	10			10		10	10
LU0455706654	FID CHINA INNOVATION FUND	326	5			6		6	6
LU0766123821	FID CHINA FOCUS E EURACC	238	4			5		5	5
LU1332269585	INVECO GLOBAL UNCONSTRAINED B	3.082	32			32		33	33
IE00B84J9L26	PIMCO GIS INCOME FD CL E EUR H	2.471	32			33		33	33
IE00B1Z6D669	PIMCO DIVERS INC FD E EUR HGD	2.755				41	7		41
LU0764816798	BGF RENMINBI BOND E2 EUR AC	959	15			16		16	16
LU0119620416	MORGAN STANLEY GLOBAL BRANDS	22				5	5		5
LU0171310955	BGF WORLD TECH E2 ACC EUR	12				1	1		1
LU0132601682	MORGAN ST. EURO CORPORATE BOND	805				43	42		42
LU0552385295	MORGAN ST. INV FDS GLOB.OPP.CL	15				2	2		2
Totale Immobilizzati		275.440	2.579	-	-	3.036	260	2.698	2.992
Non Immobilizzati									
(Bper Banca 6964)									
AT0000785381	RAFFEISEIN BILANCIATO	2.946	410			453		392	392
IT0003021950	ARCA BOND CORPORATE	8.686	79			82		75	75
IE00B65YMK29	MUZINICH ENHANCED YIE	704	103			107		100	100
LU0113257694	SCHRODER ISF EURO BOND	3.525	79			84		75	75
LU0772944145	NORDEA 1 EUROPEAN FINANZIAL DEBT	297	54			59		50	50
LU1670724373	M&G (LUX) OPTIMAL INC	10.220	106			106		100	100
(La Bcc 618813)									
LU0794791011	INVECO PAN EUR HIGH INCOME	983	16			16		15	15
LU0474970273	PICTET GL MEGATREND SEL	148				28	10	15	25
LU0331289677	BGF WORLD HEALTHSCIENCE C2 EUR	538				26	13	12	25
LU0147384282	BGF ESG MULTI ASSET FUND	1.036	15			16		15	15
IT0003409213	ETICA BILANCIATO R	1.136	16			17		15	15
AT0000AOKR10	RAIFFEISEN DACHFOND SUDTIROL	78	16			16		15	15
Totale non immobilizzati		30.297	894	-	-	1.010	23	879	902
Totale titoli di capitale		305.737	3.473	-	-	4.046	283	3.577	3.894

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2023	svalutazio ni es.preced enti	riprese svalutaz ioni 2024	Valore di Mercato 31/12/2024	Costo di Acquisto 2024	valore di bilancio 31/12/2023	valore di bilancio 31/12/2024
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL25)								
IE00BKDKNQ35 LYXOR BRIDGEWATER	104				10	10		10
LU2248571288 DEKA NACHHA RENT	209				21	21		21
LU1727352749 JPM EU GOVT BND	568				56	58		58
LU0184637923 AXA WF EUR CRED PL I	222				42	40		40
LU1727355171 JPM GLB	310				29	32		32
IE00BFMN6M51 HSBC GLB BOND	4.800				41	42		42
LU1452600437 ETF LYXOR CORE US	539				10	10		10
LU0145476148 GENERALI INVESTMENTS	301				66	63		63
LU0278427041 EPSILON EUROBOND I	224				40	39		39
IE00BYM11K57 UBS ETF MSCI ACWI	145				31	26		26
LU0971117741 QUAESTIO GLO ENH	9				10	10		10
IE00BD3V0B10 ETF ISHARES S P	1.842				11	10		10
FR0012938116 OAT 1,00% 11/25 EUR	21.148				21	21		21
IE00BMX0B631 ETF VANGUARD USD	463				11	12		12
EU000A3KSXE1 EU 0% 07/031 EUR	18.294				15	15		15
LU2240517784 BPER INT	32				3	3		3
LU2269164070 AMUNDI INDEX	29				25	26		26
LU2174499447 JPMIF GLO SEL EQ	83				18	16		16
IE00BH04GL39 ETF VANG EUR GVT BND	3.766				90	84		84
IE00B6R52259 ETF ISHARES MSCI ACW	695				60	56		56
IE00BMTX1Y45 ETF ISH S-P 500 SWAP	4.212				39	40		40
XS1936208252 FRESN 1,875 25 EUR	9.000				9	9		9
LU1814670615 JPMF EMERG MKT EQ	111				14	13		13
LU2783628501 T-ROWE PRICE FUND US	1.982				24	20		20
IE00B78CT216 ISHARES NORTH AME	476				29	28		28
IE000589MF42 ETF ISHAR ITALY	1.836				10	10		10
LU1681046774 ETF AM GV BD	44				10	10		10
LU2701018520 BSF SYST ESG WRL EQU	149				20	18		18
LU1078767826 SISF EUR CO BOND	1.173				31	32		32
IE00BDZRX185 NEUBERGER BERMAN SHO	2.766				31	29		29
LU1373033965 BGF EURO CORP I2	3.641				42	37		37
IT0005161929 ARCA RISPARMIO PORT	4.240				22	20		20
IE00B4K48X80 ETF ISH MSCI EUROPE	264				21	20		20
LU0622664224 ROBECO FINANCIAL INSTITUTION	165				32	30		30
LU2098179695 ETF UBS JAP TR 1-3Y	1.429				10	10		10
IE0008U15456 ETF ISH CORE EU GVT	6.086				31	31		31
DE000DB7XJJ2 DB 2,75% 2/25	9.000				9	9		9
LU0950671825 UBS ETF-MSCI JAPAN	345				8	7		7

Titoli		Valore di mercato 31/12/2023	svalutazio ni es.preced enti	riprese svalutaz ioni 2024	Valore di Mercato 31/12/2024	Costo di Acquisto 2024	valore di bilancio 31/12/2023	valore di bilancio 31/12/2024
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL40)								
LU2240517784	BPER INT	9			1	1		1
LU2248571288	DEKA NACHHA	78			8	7		7
LU0145476148	GIS EUR BONDS	89			20	19		19
LU1111643042	ELEVA EUROP SELEC AC	1			3	2		2
IE00BYM11K57	UBS ETF MSCI ACWI SF	41			9	8		8
LU2783628501	T-ROWE PRICE FUND	1.042			12	10		10
LU1814670615	JPMF EMERG MKT EQ	27			4	3		3
IE00BFMN6M51	HSBC GLOBAL FUNDS	1.203			10	10		10
LU0290356871	ETF DB GOVT	25			4	4		4
LU0278427041	EPSILON EUROBOND	69			12	12		12
IE00BD3V0B10	ITF ISHARES S&P	810			5	5		5
IE00BMXB631	ETF VANGUARD USD	135			3	3		3
IE0004LCA3I5	ETF ISH SPA GVT BOND	609			3	3		3
FR0010813105	CANDRIAM DIV FUT	-			2	2		2
IE0008U15456	ETF ISH CORE EU	304			2	2		2
IE00B78CT216	ISHARES NORTH AMM ACC	173			11	10		10
FR0012938116	OAT 1,00 11/25 EUR	6.347			6	6		6
IE00BMTX1Y45	ETF ISH S-P 500 SWAP	1.497			14	14		14
LU2098179695	ETF UBS JAP TR 1-3Y	533			4	4		4
IE00B6R52259	ETF ISHARES MSCI ACW	533			46	43		43
LU0184637923	AXA WORLD FUNDS EURO	59			11	10		10
LU0950671825	UBS ETF MSCI JAPAN	137			3	3		3
IE00BKDKNQ35	AMUNDI BRIDGE GL ACC	31			3	3		3
LU1078767826	SISF EUR CO	350			9	9		9
IE00BH04GL39	ETF VANG EUR GVT	814			19	18		18
LU0622664224	ROBECO FINANCIAL INSTITUTION	33			6	6		6
LU2701018520	BSF SYST ESG	45			6	5		5
EU000A3KSXE1	EU 0% 07/31	5.473			5	4		4
IE00BDZRX185	NEUBERGER BERMAN SHORT	549			6	6		6
LU0835721324	RAM (LUX) SYSTEMATIC FUNDS	11			4	3		3
IE000589MF42	ETF ISHAR ITALY GOVT	549			3	3		3
IE00B4K48X80	ETF ISH MSCI EUROPE	79			6	6		6
LU2174499447	JPMIF GLOBAL SELECT EQUITY	42			9	8		8
LU1373033965	BGF EURO CORP I2 EUR	1.326			15	14		14
IE00B3ZW0K18	ETF ISH S&P500 HED	22			3	3		3
LU1727352749	JPM EU GOVT	116			11	12		12
Totale Gestione Patrimoniale -Non Immobilizzati		123.863	-	-	1.300	1.248	-	1.248
TOTALE GENERALE TITOLI		432.230	6.287	-	9.074	2.405	6.386	8.825

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 60.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Relativamente alle partecipazioni detenuta in IV Novembre Srl, vista la scarsa incidenza di attivo e di valore della produzione delle controllate immobiliari sui rispettivi valori di Creditcomm, si è ritenuto di non procedere con la stesura del bilancio consolidato per il principio di irrilevanza ai sensi dell'artt. 26 c. 1 a) del D.Lgs. 136/2015.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, considerata la loro ridotta percentuale sul capitale sociale delle società stesse, sono stati omessi i dati relativi al patrimonio netto e il risultato d'esercizio.

In riferimento alle partecipazioni in imprese controllate non si sono verificati eventi tali da determinare perdite durevoli di valore, pertanto non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione.

Per le partecipazioni iscritte in bilancio si fornisce in dettaglio la valutazione in tabella:

3.1 Dettaglio della voce 60 – partecipazioni

Denominazioni	Sede	patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
- IV Novembre srl	Cesena	487	6	52%	52
- IV Novembre srl - apporto c/futuro aumento cap.					332
B. Imprese collegate					
- -----					
C. Altre partecipazioni					
- Commerfin	Roma				117
- Fidit	Roma				1
Totale		487	6		502

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

Nell'anno 2024 sono presenti immobilizzazioni immateriali costituite esclusivamente da spese su beni di terzi relative all' immobile di Via Pelacano n.49 a Forlì, utilizzato come sede legale. L'immobile è in affitto e i lavori sono stati necessari per ripristinare i locali a seguito dell'alluvione avvenuta nel maggio 2023.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Spese su Beni di terzi Immobili in affitto	0	68	0	11	57
Totale	0	68	1.535	11	57

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, i cespiti rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi 15%:
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%
- Radiomobili 20%
- Impianti specifici 25%
- Altri impianti e macchinari 15%
- Autovetture 25%

Vista l'esiguità degli importi la tabella è redatta ad unità di euro

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Macchine uff. elettroniche	4.825	883		2.664	3.044
Arredamento	14.060	396		2.565	11.891
Telefonia mobile	1.986	3.096	1.986	309	2.787
Altri impianti e macchinari	0			0	0
Totale	20.871	4.375	1.986	5.538	17.722

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 100 – Capitale sottoscritto non versato

La voce comprende le quote di Capitale Sociale sottoscritte e deliberate ma non ancora effettivamente incassate alla data di chiusura del Bilancio.

Voce 120 – Attività fiscali

Le attività fiscali sono relative al credito degli acconti Irap, al credito Iva e al credito su ritenute a titolo di acconto su interessi, Plusvalenze, Dividendi e contributi.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale fra cui:

- i crediti derivanti da contributi da Enti;
- i crediti derivanti da titoli da contabilizzare in valuta;
- i crediti derivanti da interessi attivi maturati ma non ancora liquidati alla data del 31/12/2024.

Voce 130 – Altre attività

Descrizione	consist. iniziale	consist. finale	Variaz.
Crediti per contributi da Enti	203	587	384
Crediti V/ Medio Credito Centrale	49	0	-49
Crediti Titoli da Contabilizzare	0	8	8
Crediti per Int. Attivi da Liquidare	7	10	3
Totale	259	605	346

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 140 – Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I Ratei attivi sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi su investimenti (cedole titoli, fondi assicurativi, polizze vita) per Euro 100.213 (di cui euro 91.942 per Polizza Unipol, euro 6.361 per Cedole titoli ed Euro 1.910 per Interessi su conti deposito).

I Risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello di chiusura, riguardanti le Assicurazioni, per Euro 2.727.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20.

Voce 20 – debiti verso la clientela

La voce comprende i versamenti effettuati dai soci a titolo di deposito cauzionale per Euro 1.020 mila e i versamenti effettuati dai soci a F.do mutualistico per Euro 7 mila. A norma dello Statuto sociale e del regolamento interno, i depositi cauzionali ricevuti a fronte di affidamenti concessi, sono infruttiferi e vengono rimborsati, su richiesta del socio, dopo il totale pagamento delle rate del finanziamento bancario ricevuto con garanzia fideiussoria della Cooperativa. Tali depositi rappresentano una garanzia a parziale copertura degli affidamenti garantiti ai soci, in aggiunta ai Fondi Rischi.

I versamenti effettuati sul F.do mutualistico (costituito da operazioni di garanzia al 100% dell'importo richiesto) rappresentano un impegno solidale che i soci beneficiari di tale prestazione effettuano a copertura di eventuali perdite proprie o di altri soci beneficiari della stessa prestazione. I versamenti del predetto fondo possono essere restituiti per intero o proporzionalmente ridotti delle perdite maturate dalla Cooperativa ad estinzione di tutte le prestazioni. Da evidenziare che questo tipo di operatività è terminata.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Depositi cauzionali	1.020	1.030	-10
F.do mutualistico	7	7	0
Totale	1.027	1.037	- 10

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività per imposte correnti sono inerenti a debiti fiscali per Irap e Ires, ritenute su Irpef, Inps e altri Enti previdenziali.

7.1 Dettaglio della voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Il Fondo T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato

al netto degli eventuali acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli utilizzi sono rappresentati dal versamento al fondo di previdenza complementare Fonte.

Trattamento di fine rapporto		
A.	Esistenze iniziali	70
b.	Aumenti	15
b.1	Accantonamenti dell'esercizio	15
b.2	Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	9
c.1	liquidazioni effettuate	0
c.2	Altre variazioni	9
D.	Rimanenze finali	
Totale		76

7.5 Dettaglio della voce 80 – Fondi Rischi ed Oneri

La voce fondi per rischi ed oneri è rappresentata dal valore accantonato a titolo di copertura perdite presunte calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dal “decreto” e dal regolamento interno “procedure per il controllo del rischio”, come meglio specificato nella sezione D della presente nota.

Gli accantonamenti sono stati effettuati attraverso l'utilizzo dei fondi rischi finalizzati alla copertura delle garanzie, nei limiti della loro consistenza e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso previsti dalle leggi e/o delibere di attribuzione. Ove ciò non è stato possibile l'accantonamento è stato speso a conto economico.

Sono state inserite nella voce “Altre Variazioni” della tabella le riprese di valore che hanno interessato gli accantonamenti al fondo degli anni pregressi. Sono stati evidenziati gli utilizzi del fondo nell'anno 2024.

Variazioni nell'esercizio del Fondo Rischi e oneri			
A.	Esistenze iniziali		2.375
B.	Aumenti		212
B.1	Accantonamenti dell'esercizio	212	
	C.C.I.A.A di Forlì e di Cesena	33	
	C.C.I.A.A di Ravenna	-	
	C.C.I.A.A. della Romagna	10	
	Comune di Cervia	3	
	Comune di Cesena	-	
	Comune di Forlì	3	
	Comune di Gambettola	-	
	Comune di Meldola	-	
	Comune di Ravenna	-	
	Comune di Russi	-	
	Comune di Savignano	-	
	F.do Rischi Ex Legge 2/2015	7	
	F.do Commercio Turismo Legge 25/2017	-	
	Fondo prevenzione Usura legge 108/96	-	
	Provincica FC Turismo	-	
	Mise - Legge di stabilità	-	
	Regione Emilia Romagna legge 40/02	6	
	Regione Emilia Romagna Legge 12/2023 ex 41	76	
	Riserva Legge 2 (Conto Economico)	74	
	Unione Comuni della Bassa Romagna	-	
B.2	Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		266
C.1	Utilizzi nell'esercizio	52	
C.2	Altre variazioni	214	
D.	Esistenze finali		2.321

7.6 Dettaglio della voce 85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa voce del passivo dello stato patrimoniale, sono confluiti i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

Gli accantonamenti sui fondi sono stati effettuati nei limiti della consistenza e nel rispetto dei loro vincoli di destinazione d'uso e sono transitati alla voce 80 del passivo.

Fondi Rischi di Garanzia	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo Finale
F.do Rischi C.C.I.A.A di Forlì Cesena	9	33	-	33	9
F.do Rischi C.C.I.A.A. della Romagna	13	1	-	11	3
F.do Rischi C.C.I.A.A. di Ravenna	13	-	-	-	13
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Commercio e Turismo L.24/2018	235	-	-	-	235
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Commercio e Turismo L.25/2017	495	-	-	-	495
F.do Rischi Comune di Cervia	3	-	-	3	-
F.do Rischi Comune di Cesena	-	-	-	-	-
F.do Rischi Comune di Forlì	20	4	-	19	5
F.do Rischi Comune di Gambettola	3	-	-	-	3
F.do Rischi Comune di Meldola	1	-	-	-	1
F.do Rischi Comune di Premilcuore	-	-	-	-	-
F.do Rischi Comune di Ravenna	16	-	-	5	11
F.do Rischi Comune di Russi	2	-	-	-	2
F.do Rischi Comune di Savignano	-	-	-	-	-
F.do Rischi Confesercenti Forlivese	50	-	-	-	50
F.do Rischi Legge 2/2015	2	9	-	7	4
F.do Rischi Legge di Stabilità art.3 D. 03/01/2017	826	1	-	-	827
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 12/2023 ex 41/97	374	470	-	211	633
F.do Rischi Provincia di Forlì Cesena turismo	37	-	-	-	37
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 40/02	661	98	-	263	496
F.do Rischi Unione dei Comuni della Bassa Romagna	12	7	-	-	19
Totale	2.772	623		552	2.843

La voce accantonamenti comprende i contributi pubblici assegnati per l'anno 2024 per Euro 490 mila, mentre la parte restante è rappresentata da riprese di valore derivanti da precedenti utilizzi dei fondi.

Si precisa che a seguito della costituzione della Camera di Commercio della Romagna – che ha accorpato le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, si è provveduto a creare due distinte voci al fine di rendere più comprensibile la lettura dei dati.

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 120, e i conti dell'attivo relativi alla voce 100.

Voce 100 – Capitale

Descrizione	Soci	Capitale Sociale
Saldo iniziale al 31/12/2023	5.528	452
Aumenti	77	15
Diminuzioni	100	8
Saldo finale al 31/12/2024	5.505	459

Voce 120 – Riserve

Con delibera assembleare del 28.06.07 e delibera del Consiglio Amministrazione del 31.03.2008 si è provveduto ad aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante imputazione dei fondi pubblici ai sensi dell'art.1 comma 881 Legge Finanziaria nr. 296/2006 per Euro 709.165. Come previsto dallo Statuto all'art.19 le azioni gratuite non possono essere distribuite ai soci e verranno riscattate a titolo gratuito dall'organo amministrativo in caso di recesso, morte ed esclusione dei soci.

Si evidenzia inoltre che con Determinazione n. 4925 del 30/03/2016 la Regione Emilia Romagna ha accolto favorevolmente la richiesta presentata dalla Cooperativa, autorizzando l'imputazione a Riserva patrimoniale denominata "Riserva ex L. 2/2015" l'importo di Euro 2.665.278 derivante da risorse ex Legge 40/02. A seguito di ciò la Cooperativa ha superato nel 2016 i limiti previsti dalla Legge 59/92 per la certificazione obbligatoria.

Riserve	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Riserva legale	1.104	1.123	19
Riserva statutaria	2.662	2.706	44
Riserva Svalutazione Titoli	0	0	0
Riserva da versamenti di capitale	213	219	6
Riserva ex L.R. 2/2015	466	466	0
Conferim. c.futuri aumenti capitale	1.146	1.134	-12
Capitale e riserve di terzi (azioni gratuite)	536	530	-6
Riserva settoriale altre attività	22	22	0
Totale	6.149	6.200	51

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 50 – Altre Passività

Nella presente voce sono inclusi:

- a) i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
- b) debiti verso terzi per contributi da erogare;
- c) debiti verso dipendenti;
- d) Fondo usura;
- e) Debiti v/soci per quote escluse;
- f) Altri debiti diversi amministrativi

Il Fondo antiusura che al 31.12.2023 era pari a Euro 144.896 è stato incrementato di Euro 5.207 per Interessi attivi maturati sul Conto Corrente dedicato (Euro 5.521) al netto delle spese bancarie (Euro 314).

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
carte di credito	1	0	-1
F.do antiusura	145	150	5
F.do CCIAA liquidità breve	24	24	0
F.do acc.to Org.Confidi Minori	7	8	1
Fornitori per fatture da ricevere	45	46	1
Fornitori	15	27	12
Debiti v/Fondi previdenza complementare	3	3	0
Dipendenti c/retribuzione	23	32	9
Dipendenti c/retrib.differite	20	17	-3
Debiti v/amministratori	7	10	3
Debiti v/ soci esclusi	239	247	8
Debiti V/Terzi Fondi da Liquidare	689	962	273
Debiti Diversi verso terzi	1	2	1
Totale	1.219	1.528	309

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi a poste di bilancio principalmente inerenti al costo del personale per il rateo di quattordicesima.

I risconti passivi sono relativi alle poste rettificative relative a commissioni attive di garanzia di competenza degli esercizi dal 2014 al 2024 che, per effetto del Decreto, sono state ripartite pro-rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Ratei passivi	9	10	1
Risconti passivi	166	164	-2
Totale	175	174	-1

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Dettaglio della voce attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Il rischio di liquidità può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di difficoltà nello smobilizzo delle attività, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

In considerazione della natura e dell'attività svolta da Creditcomm, il rischio di liquidità si manifesta per:

- pagamento delle spese correnti – quali stipendi e compensi, fornitori e altri costi di gestione;
- pagamento delle perdite sulle garanzie deteriorate

Sotto entrambi gli aspetti, Creditcomm mantiene sui conti correnti disponibili ingenti risorse finanziarie a vista.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	2.797	1.248	7.499	3.095
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	4	8	34	-
A.2 Altri finanziamenti	13		-	
A.3 Titoli di stato	-	490	874	370
A.4 Altri titoli di debito	-	-	600	500
A.5 Altre attività	2.780	749	5.991	2.225
B. Passività per cassa	1.183	274	-	1.126
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.027	246	-	-
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	156	28	-	1126
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	64	324	1.823	4.712
C.2 Garanzie ricevute	50	237	906	-
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria relativi agli interessi attivi maturati su titoli, depositi di conto corrente e su polizze assicurative e bancarie.

Tipologia	Importo
- Crediti verso banche ed enti finanziari	59
- Crediti verso la clientela	
- Obbligazioni e altri titoli di debito	11
- Altre esposizioni	-
Totale	70

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce comprende unicamente commissioni e spese bancarie per Euro 22.598.

Tipologia	Importo
- Debiti verso banche ed enti finanziari	23
- Debiti verso clientela	
- Debiti rappresentati da titoli	
Totale	23

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

La voce comprende le commissioni per le erogazioni di garanzia e quelle relative all'attività accessoria alla garanzia e servizi di consulenza ai soci per l'ottenimento delle garanzie del Fondo Centrale.

In relazione a questa attività accessoria, segnaliamo che sul finire del 2023 è stato sottoscritto con A.T.S Co.svi.g srl un nuovo accordo contrattuale che ha modificato le modalità di incasso e contabilizzazione delle competenze di Creditcomm per le prestazioni rese ai soci. A partire dal 2024, l'importo a noi spettante viene riconosciuto al netto delle commissioni passive di A.T.S Co.svi.g srl per cui, rispetto all'esercizio precedente, si rileva una diminuzione complessiva dei ricavi che dei relativi costi.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2513 del c.c. si precisa che Creditcomm è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi caratteristici proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci / totale dei ricavi per commissione attive = $381.406 / 381.406 = 100\%$, pertanto non si è ritenuta necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma.

Tipologia	Importo
- Su garanzie rilasciate	347
- Per servizi ausiliari alla clientela	34
- Per servizi ausiliari a terzi	
- Per altri servizi	
Totale	381

2.2 Composizione della voce 50 – Commissioni passive

La voce accoglie le commissioni relative alle Controgaranzie per Euro 15.094, i servizi assistenza su pratiche per Euro 2.558 e i servizi ausiliari di terzi relativi alle commissioni riconosciute a A.T.S. Co.sv.ig srl per l'attività di servizio alle banche per l'ottenimento della garanzia diretta del Fondo Centrale (Euro 1.634). In relazione a quanto indicato al punto precedente per i ricavi, i costi delle commissioni dei servizi di garanzia diretta e stato quasi azzerato per l'anno 2024.

Tipologia	Importo
- Su garanzie ricevute	15
- Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	2
- Per servizi di assistenza su pratiche	2
- Per altri servizi	
Totale	19

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 70 – Dividendi e altri proventi

La voce comprende i dividendi liquidati derivanti da titoli in portafoglio.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

La voce comprende i risultati derivanti dalla gestione dei titoli ed in particolare: plusvalenze e minusvalenze da vendite pari rispettivamente a Euro 40.105 e Euro 45.489, cedole e interessi attivi per Euro 44.638.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono ricomprese le spese per i dipendenti;

Nella sottovoce (b) "altre spese amministrative" figurano consulenze amministrative, acquisti beni e servizi, Locazioni, premi assicurativi etc.

Tipologia	Importo
a) Spese per il personale	295
- Retribuzioni	209
- Contributi previdenziali	61
- Trattamento fine rapporto	15
- Trattamento quiescenza e simili	-
- Indennità varie, trasferta e di mensa	10
b) Altre spese amministrative	180
- Canoni locazione	44
- Spese gestione uffici	22
- Consulenze amministrative e fiscali	13
- Compensi amministratori	12
- Canoni Assistenza Software	30
- Compensi revisori	13
- Consulenze diverse (Inf.credittizia, collegio e varie)	29
- Altre spese amministrative	11
- Assicurazioni	6
Totale	475

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in. Nel prospetto vengono indicate le unità lavorative a fine 2024 e quelle a fine 2023.

Descrizione	2024	2023
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
Totale	5	5

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 150, 190 e 200.

Voce 100 – rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Al fine di una più trasparente lettura della voce di bilancio e di una corretta contabilizzazione, nell'anno 2024 sono stati inclusi tutti gli accantonamenti, le svalutazioni e le perdite riguardanti i crediti di firma e di cassa, sia quelli coperti da Fondi di garanzia che quelli che impattano direttamente al conto economico.

Di conseguenza è stata inserita nella voce 160 dei ricavi la parte coperta dai fondi garanzia.

È stato inoltre modificato il dato dell'esercizio precedente, per rendere la lettura della voce omogenea, utilizzando il medesimo criterio.

Le rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate comprendono le perdite (Euro 9.183).

Le svalutazioni dei crediti di cassa ammontano ad Euro 135.429 mentre gli accantonamenti per garanzie e impegni di Euro 212.399 includono le perdite di valore calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	9		348	
3. Altre esposizioni				
totale	9		348	

Voce 110 – riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Sono state effettuate riprese di valore per Euro 125.189 in relazione alla rivalutazione e/o estinzione dei crediti di firma in seguito all'aggiornamento dei nuovi accantonamenti per rischi su crediti di firma al 31/12/2024.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato il valore delle rettifiche per ammortamenti inerenti alle immobilizzazioni immateriali per Euro 11.429 e alle immobilizzazioni materiali per Euro 5.539.

Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce non presente.

Voce 200 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce non presente.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220 e 260.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

La voce comprende:

- per Euro 10.500, i proventi relativi ad affitti attivi inerenti al contratto di subaffitto dei locali stipulato il 02/05/2023 con Coop. Sviluppo Commercio e Turismo Srl;
- per Euro 4.727, le sopravvenienze attive derivanti da: quote soci esclusi da oltre 5 anni (Euro 2.088), incassi di poste straordinarie da Icta Forlì (Euro 1.067), recuperi su sofferenze chiuse a perdita negli anni precedenti (Euro 1.304), altre variazioni attive (Euro 268);
- per Euro 6.674, l'utilizzo dei fondi pubblici a copertura delle perdite su crediti;
- per Euro 274.469, l'utilizzo dei fondi pubblici a copertura delle svalutazioni dei crediti di firma e di cassa.

Come indicato alla voce 100, nel 2024 si è provveduto ad inserire in questa voce anche la parte di fondi utilizzati a copertura delle rettifiche di svalutazioni e accantonamenti. È stato inoltre modificato il dato dell'esercizio precedente al fine di rendere la lettura della voce omogenea, utilizzando il medesimo criterio così come si è fatto per la voce 100.

Voce 170 – Altri oneri di gestione

La voce Accantonamento Fondo Organismo Confidi contiene la quota di Euro 7.334 di competenza dell'anno 2024 da versare all'organismo dei confidi minori, a cui la Cooperativa è stata iscritta nell'anno 2020.

Tipologia	Importo
- Accanton.F.do Org.Confidi	9
- Sopravv. Passive e altre Spese varie	7
- Contributi associativi	9
- Pubblicità	1
- Spese di rappresentanza, vitto e omaggi	7
Totale	33

Voce 220 – Proventi straordinari

Voce non presente.

Voce 230 – Oneri straordinari

La voce comprende minusvalenze patrimoniali per Euro 1.920 dovute a dismissione e vendita di beni strumentali obsoleti e/o comunque in avanzato stato di usura.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti:
Euro 1.421 per Ires e addizionale previste; Euro 1.119 per Irap prevista di competenza 2024.

Imposte sul reddito dell'esercizio	
1. Imposte correnti (-)	3
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	3

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite le informazioni relative alle politiche di gestione del rischio e alla copertura delle principali categorie di esposizione cui Creditcomm è esposto.

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che, attraverso la gestione e il monitoraggio delle garanzie emesse sono in grado di assicurare il puntuale presidio dei rischi assunti dal Confidi e la conseguente adeguatezza dei patrimoni destinati alla loro copertura.

L'impegno costante, la puntualità e la regolarità nella gestione del rischio assunto dal Confidi assicurano alla Direzione della Cooperativa la possibilità di pianificare con più tranquillità eventuali strategie di prodotto e/o organizzative e la orientano nelle politiche di impiego delle risorse patrimoniali.

Il regolamento "procedure per il controllo del rischio" approvato dal Consiglio di amministrazione comprende le regole interne che disciplinano il processo di gestione e controllo del rischio, con particolare riguardo a:

- metodologie di monitoraggio post erogazione per individuare anomalie dei crediti di firma;
- variazioni della qualità del credito e classificazione delle esposizioni;
- criteri di valutazione delle esposizioni e rettifiche di valore;
- modalità di recupero del credito e previsione di perdita.

La gestione del rischio è presidiata dall'Ufficio Monitoraggio e dall'Ufficio contenzioso.

Come disposto dal decreto legislativo 18/08/2015 nr. 136 e dal successivo provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, al fine di fornire un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale del confidi, le esposizioni creditizie "fuori bilancio" e per cassa sono classificate nelle seguenti categorie di rischio:

Esposizioni in bonis

Rientrano in questa categoria le esposizioni verso soggetti che non presentano ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dei finanziamenti concessi nonché quelle che presentano ritardi inferiori ai 90 giorni consecutivi (scaduto non deteriorato). La categoria comprende altresì le posizioni in moratoria e quelle ristrutturate qualora non diversamente classificate dagli istituti di credito.

Esposizioni in sofferenza

Sono classificate nella categoria "sofferenze" il complesso delle esposizioni per cassa (crediti verso soci per interventi in garanzia) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Sono classificate in questa categoria le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi e le inadempienze probabili.

L'attuale metodologia adottata per il calcolo delle rettifiche di valore sulle esposizioni fuori bilancio tiene conto di elementi di mitigazione del rischio, così come riportato nel regolamento interno e si basa su valutazioni analitiche e sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulla Stabilità relativamente alle banche meno significative. Il portafoglio risulta così classificato:

esposizioni in bonis;

esposizioni scadute deteriorate;

esposizioni in inadempienza probabile;
esposizioni in sofferenza.

Crediti verso soci per intervenuta escussione

Il portafoglio crediti di cassa in sofferenza è costituito da posizioni con controparti in stato di insolvenza per le quali Creditcomm ha già provveduto a liquidare la quota di garanzia all'istituto erogante. Come previsto dal regolamento "procedure per il controllo del rischio" la metodologia adottata per la svalutazione prevede la valutazione analitica delle singole posizioni.

I crediti di cassa sono rettificati per un importo pari a circa il 97% del valore del credito. Tale valore esprime la media delle svalutazioni effettuate per ogni singola posizione.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

Creditcomm utilizza quale tecnica di mitigazione del rischio di credito la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI (ex Legge 662/1996) e la controgaranzia di Commerfin srl.

Tali tecniche rivestono un ruolo rilevante nella quantificazione dell'esposizione complessiva, in quanto pur non modificando il rischio economico sottostante una determinata esposizione, spostano in parte questo rischio su altri soggetti, riducendo, di fatto, la perdita attesa a fronte di un'eventuale insolvenza della controparte.

Il confidi ha previsto che qualora siano utilizzabili tali forme di riassicurazione, il socio potrà beneficiare di consistenti sconti commissionali nonché di condizioni bancarie convenzionate molto vantaggiose.

Metodologia adottata per la determinazione degli accantonamenti

Nel calcolo della somma da destinare alla copertura delle esposizioni, si è tenuto conto sia degli strumenti di riassicurazione, sia della natura chirografaria o ipotecaria delle esposizioni.

Per le riassicurazioni, si è operata, a titolo meramente prudenziale, una riduzione forfettaria delle coperture su tutte le posizioni riassicurate. In specifico, le riassicurazioni rilasciate da Commerfin sono state svalutate del tasso medio di inefficacia statisticamente rilevato mentre quelle di Mediocredito Centrale, considerato l'ammontare delle riassicurazioni acquisite negli ultimi esercizi e gli innumerevoli adempimenti che si devono rispettare per attivare correttamente la garanzia del Fondo, sono state svalutate a fronte di un possibile rischio di inefficacia per errore operativo. Le controgaranzie della CCIAA della Romagna non sono state svalutate in quanto statisticamente irrilevanti.

Percentuali di accantonamento ridotte si sono invece applicate in presenza di rischio garantito da ipoteca. Le esposizioni ipotecarie ammontano a Euro 6.411.378 di cui Euro 2.436.038 (38 per cento del totale) relative a posizioni in sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali è stato infine determinato applicando al rischio come sopra calcolato, le opportune percentuali di accantonamento, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Le garanzie ad andamento regolare, per le quali non vi sono evidenze oggettive di perdita (posizioni in bonis) sono sottoposte a valutazione collettiva. Questa valutazione si basa sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulla stabilità relativamente alle banche meno significative.

La valutazione del presumibile valore di perdita su esposizioni in sofferenza è effettuata tenendo conto delle informazioni reperite in sede istruttoria e di quelle acquisite per il tramite degli uffici legali delle banche sulle procedure attivate per il recupero del credito. Sulle garanzie ritenute invalide per inosservanza della convenzione e/o prescritte, si sono operati accantonamenti ridotti. Le transazioni effettuate con le banche hanno confermato le percentuali applicate fino ad ora. Le quote sociali, i conferimenti in conto capitale e/o i depositi cauzionali dei soci esclusi ammontanti a Euro 180.683, sono stati portati in diretta diminuzione degli accantonamenti.

Sulle posizioni per le quali non è disponibile una informazione puntuale la previsione di perdita si è basata sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia per le esposizioni in sofferenza.

Utilizzo dei fondi di garanzia a copertura degli accantonamenti

L'accantonamento sulle posizioni in bonis per Euro 136.357 è coperto dai Risconti Passivi il cui ammontare risulta capiente.

Per la copertura degli accantonamenti su garanzie in sofferenza e su altre garanzie deteriorate per Euro 2.457.348 si utilizzano, fino a concorrenza dello stanziamento disponibile e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, i fondi di garanzia costituiti dai contributi pubblici ricevuti a tale scopo.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

La tabella riporta l'ammontare del garantito alla chiusura del bilancio. L'importo espresso è al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e delle rettifiche di valore. La voce impegni irrevocabili comprende le garanzie deliberate dal confidi, non ancora erogate alla chiusura dell'esercizio.

Nelle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si descrivono l'operatività ai sensi della legge Antiusura nr. 108/96, a fronte della quale è presente in bilancio il relativo fondo e quella sviluppata con le risorse del Fondo Legge di Stabilità (decreto 03/01/2017).

Operazioni	Importo netto
1 Garanzie rilasciate a prima richiesta	32.101
2 Altre garanzie rilasciate	-
3 Impegni irrevocabili	946
4 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	285
Totale	33.332

A.2 Finanziamenti

Figurano nella tabella i valori lordi e netti dei crediti per interventi in garanzia, ovvero dei crediti maturati dal confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione.

Complessivamente, i crediti risultano svalutati al 97%, sulla base delle previsioni formulate con lo studio legale che si occupa del recupero, anche giudiziale, degli stessi.

Negli altri finanziamenti sono rappresentate le esposizioni relative alle sole garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti e delle escussioni a titolo definitivo, ripartite per qualità (non deteriorate, sofferenze e altro deteriorato) e valorizzate al lordo e al netto degli accantonamenti.

Operazioni	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.491	1.445	46
- Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
- Esposizioni non deteriorate	27.920	136	27.784
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	6.060	2.142	3.918
- Altre esposizioni deteriorate	862	179	684
Totale	36.335	3.902	32.432

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Figurano nella tabella le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare dello stock di garanzie lorde deteriorate.

In particolare, nelle variazioni in aumento sono stati considerati sia gli incrementi da esposizioni non deteriorate

in conseguenza del passaggio dal bonis al deteriorato delle garanzie sia gli altri incrementi relativi alle esposizioni già deteriorate.

Nelle variazioni in diminuzione sono registrate le uscite verso esposizioni non deteriorate per rientro in bonis di posizioni in precedenza deteriorate, le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni, gli incassi su posizioni già deteriorate e, nelle altre variazioni, le riduzioni di deteriorato conseguenti a cancellazioni per perdite definitive su crediti.

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	7.053
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	608
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	598
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	9
C Variazioni in diminuzione	738
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	2
C.2 cancellazioni	364
C.3 incassi	228
C.4 altre variazioni in diminuzione	144
D Esposizione lorda finale	6.923
D.1 di cui interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Nella tabella viene riportato l'ammontare lordo delle garanzie suddiviso fra garanzie controgarantite ed altre garanzie.

	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	24.555	237	10.289	2.221
altre garanzie				
Totale	24.555	237	10.289	2.221

A.5 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La tabella riporta l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito ripartito per tipologia di controgarante. Nelle altre garanzie ricevute è esposto l'ammontare controgarantito da Commerfin scpa e da Cassa Depositi Prestiti sui finanziamenti erogati con il Bando EuReCa turismo.

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	23.781			21.477
Altre garanzie pubbliche	12			6
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute	762			633
Altre garanzie controgarantite da:				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
Totale	24.555			22.117

A.6 numero delle garanzie rilasciate (reali e personali: rango di rischio assunto)

La tabella riporta il numero delle garanzie rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

	Garanzie in essere a fine esercizio		garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	912		125	
altre garanzie				

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Trattasi di attività non attuata dal confidi.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie come indicato nella tabella A1 e quindi al netto delle rettifiche di valore.

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	251	207	44
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	1.409	-	621
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.660	207	665

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie rilasciate per le quali sono state formalizzate richieste di escussione nel corso dell'esercizio. Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	42	47	10
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	0	-	0
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	42	47	10

A10. Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Figurano nella tabella le variazioni intervenute nelle garanzie rilasciate riferite a valori lordi.

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniziale	26.245	11.134		
(B) Variazioni in aumento:	7.121	776		
- (b1) Garanzie rilasciate	7.012	750		
- (b2) altre variazioni in aumento	109	26		
(C) Variazioni in diminuzione:	8.811	1.621		
- (c1) Garanzie escusse	240	52		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	8.571	1.569		
(D) Valore lordo finale	24.555	10.289		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Figurano in tabella le variazioni intervenute negli accantonamenti dei crediti di firma e di casa.

Si segnalano, nelle variazioni in diminuzione le cancellazioni conseguenti a chiusura a perdita dei crediti e, nelle altre variazioni in diminuzione, le riprese di valore su posizioni estinte.

Causali/Categorie	Accantonamenti su crediti di firma	Accantonamenti su crediti di cassa
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.533	1.383
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento	244	189
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	35	135
B.1.1. di cui interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento	209	53
C. Variazioni in diminuzione	319	127
C.1 riprese di valore da valutazione	117	-
C.1.1 di cui interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		16
C.2.1 di cui interessi di mora		
C.3 cancellazioni	61	111
C.4 altre variazioni in diminuzione	141	-
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.457	1.445
D.1 di cui interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Trattasi di attività non attuata dal confidi.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Altri strumenti di mitigazione del rischio
	contro garantite	altre	contro garanzie	riassicu-razioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
- Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
- Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
- Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	30	37	15			
- altre garanzie						
Totale	30	37	15			

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori. L'importo garantito è indicato al netto degli accantonamenti.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca					666
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					3.451
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					60
F. Costruzioni					2.286
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					9.465
H. Trasporto e magazzinaggio					486
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					9.652
J. Servizi di informazione e comunicazione					477
K. Attività finanziarie e assicurative					45
L. Attività immobiliari					2.290
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					843
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					260
O. Amministrazione pubblica e difesa					-
P. Istruzione					338
Q. Sanità e assistenza sociale					172
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.410
S. Altre attività di servizi					486
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
Totale					32.386

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La distribuzione è stata fatta sulla base della sede legale della ditta/società.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Campania					28
- Regione Emilia Romagna					32.032
- Regione Lazio					13
- Regione Liguria					2
- Regione Lombardia					66
- Regione Marche					59
- Regione Piemonte					1
- Regione Toscana					103
- Regione Umbria					41
- Regione Veneto					42
Totale					32.386

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino	Garanzie rilasciate pro quota
A. Agricoltura, sylvicoltura e pesca			20
B. Estrazione di minerali da cave e miniere			-
C. Attività manifatturiere			96
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti			2
F. Costruzioni			53
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli			297
H. Trasporto e magazzinaggio			19
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			269
J. Servizi di informazione e comunicazione			12
K. Attività finanziarie e assicurative			4
L. Attività immobiliari			35
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche			20
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			15
O. Amministrazione pubblica e difesa			-
P. Istruzione			5
Q. Sanità e assistenza sociale			9
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			37
S. Altre attività di servizi			26
T. Attività di famiglie e convivenze			-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			-
Totale			919

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Campania			2
- Regione Emilia Romagna			906
- Regione Lazio			1
- Regione Liguria			1
- Regione Lombardia			2
- Regione Marche			1
- Regione Piemonte			1
- Regione Toscana			3
- Regione Umbria			1
- Regione Veneto			1
Totale			919

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Attivi	Non attivi	Totali
Esistenze iniziali	682	4.846	5.528
Nuovi associati	53	24	77
Associati cessati	88	12	100
Esistenze finali	647	4.858	5.505

INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017 ART. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 4/08/2017, in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, si segnalano le seguenti sovvenzioni pubbliche erogate nel corso del 2024:

Ente Erogatore	Data Incasso	Contributo
Regione Emilia Romagna L.13/2023	21/03/2024	100.176
Regione Emilia Romagna L.13/2023	02/09/2024	150.266
Regione Emilia Romagna L.40/2002	23/02/2024	98.568
Regione Emilia Romagna L.40/2002	29/10/2024	169.730
Regione Emilia Romagna		518.740
Unione Comuni della Bassa Romagna	25/01/2024	4.657
Totale Unione Comuni della Bassa Romagna		4.657
Unione Comuni Romagna Faentina	12/12/2024	8.509
Totale Unione Comuni Romagna Faentina		8.509
Totale		531.906

Di tali contributi, l'importo di 244.362 Euro è destinato alle imprese quale contributo per l'abbattimento del tasso di interesse o del costo di accesso al credito mentre Euro 287.544 sono destinati all'incremento dei fondi di garanzia.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Nel 2024 il confidi non ha concesso garanzie a favore di imprese i cui titolari sono componenti del Consiglio di amministrazione. L'ammontare erogato relativo a finanziamenti ancora in essere alla chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 695.000 a fronte dei quali sono state rilasciate garanzie per Euro 508.500 residue a Euro 435.643 con una esposizione lorda di Euro 324.533 e netta della controgaranzia di Euro 14.389.

I tassi e le condizioni applicate sono in linea con quelle del mercato di riferimento. Nel 2024 il compenso lordo corrisposto al Presidente del Consiglio di amministrazione ammonta a Euro 4.930. Ai consiglieri sono stati corrisposti compensi pari a Euro 12.238. Tali importi sono al lordo dei contributi previdenziali. Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale ammonta a Euro 15.288 al lordo di oneri fiscali, contributivi e rimborsi spesa. Il compenso corrisposto alla Società di Revisione ammonta a Euro 8.000 per la Certificazione L.59/92 ed Euro 3.000 per la revisione legale dei conti, oltre ai rimborsi spesa.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il confidi non è soggetto a controllo da parte di altre società.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti che intercorrono con le parti correlate sono esclusivamente di tipo commerciale e finanziario e sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALI

Il Confidi aderisce ai seguenti contratti di Rete:

- CONFIDI IN RETE EMILIA ROMAGNA – atto registrato il 29/07/2015
- COMMERFINNET – atto registrato il 04/06/2014

SEZIONE 6 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo nei primi mesi del 2024.

SEZIONE 7 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di esercizio di Euro 107.865 che si chiede all'Assemblea di destinare per il 30%, pari a Euro 32.359 a Riserva legale indivisibile, per il 3% pari ad Euro 3.236 al Fondo mutualistico e per la restante parte, pari a Euro 72.270 a Riserva Straordinaria.

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Cari Soci,

come noto, questa Cooperativa essendo indentificata come confidi minore e classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il presente atto viene pertanto prodotto conformemente alle disposizioni e allo schema indicato nel Provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, in merito ai controlli sui confidi, con l'approvazione del D.lgs. n. 141/2010 di riforma del Titolo V TUB, il legislatore ha reso meglio attuabile il principio di proporzionalità nelle verifiche da effettuarsi sia sui grandi confidi che su quelli minori. Per questi ultimi è stato introdotto, un regime di controlli specifici, non diretto da Banca Italia ma affidato alla gestione di un Organismo di autocontrollo denominato "Organismo Confidi Minori" appositamente istituito.

Le indagini di Banca d'Italia sul credito bancario nell'area euro rilevano nel quarto trimestre del 2024 e per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, che la domanda di prestiti da parte delle imprese è aumentata, riflettendo il maggiore fabbisogno di finanziamenti per investimenti fissi, scorte e capitale circolante, nonché il più basso livello dei tassi di interesse.

L'attività del Fondo di Garanzia pubblico ha registrato, anche nel 2024, un progressivo calo sia nel numero delle domande accolte, sia nell'importo dei finanziamenti erogati e garantiti. Il dato risulta coerente con le linee di intervento proposte dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), che ha previsto uno schema correttivo dell'attuale assetto del Fondo, introducendo per il 2024 una riduzione della copertura: al 55% per le imprese appartenenti alle fasce 1 e 2 (le meno rischiose) e al 60% per quelle rientranti nelle fasce 3 e 4.

Nel dettaglio, il numero delle domande è sceso del 2,96% , passando da 235.894 del 2023 a 228.909 nel 2024, mentre l'ammontare dei finanziamenti erogati è diminuito del 7,73%, passando da 46,1 a 42,5 miliardi. *(fonte dati: Report 31/12/2024 e del Fondo di Garanzia).*

Anche nel 2024, la quota prevalente delle domande accolte ha riguardato imprese localizzate al Nord Italia, ed in particolare in particolare in Lombardia e in Veneto. Al Centro, i maggiori volumi si sono registrati in Toscana e Lazio, mentre fra le Regioni del Mezzogiorno spiccano Campania e Sicilia.

Gli interventi in garanzia diretta hanno rappresentato l'86,5% del totale, mentre la riassicurazione/controgaranzia ha coperto il 13,5%. Sebbene il numero delle domande in riassicurazione/controgaranzia sia diminuito del 2,1%, si è registrata una crescita del volume finanziato (+1,1%) e l'importo erogato medio (+3,2%). Tale dinamica positiva è in gran parte attribuibile all'incremento delle operazioni di importo ridotto, per le quali la modifica normativa introdotta dal Decreto Anticipi ha innalzato l'importo massimo ammissibile da 35.000 euro (nel 2023) a 80.000 euro (nel 2024).

Nella nostra Regione, dopo il calo registrato nel 2023, (-21,35% nel numero delle domande e -19,65% nell'ammontare dei finanziamenti), anche nel 2024 si è verificata una contrazione, seppur più contenuta: -6,8% nel numero delle operazioni e -6,6% nell'importo finanziato. L'importo garantito, a seguito anche del décalage del Fondo, è diminuito del 16,3%.

Dall'analisi dei dati provinciali relativi al territorio di nostra competenza, emerge che la provincia di Forlì – Cesena si è confermata tra le più attive, subito dopo Bologna, Modena e Reggio Emilia. Nel 2024 sono state accolte 1.594 domande, rispetto alle 1.631 del 2023 (-2,27%), con finanziamenti garantiti per oltre 302 milioni di euro, in calo rispetto ai 346 milioni dell'anno precedente 2023 (-12,72%).

Anche nel 2024, la garanzia diretta si è confermata la modalità di accesso al Fondo preferita dal sistema bancario. In Emilia-Romagna, i Confidi hanno intermediato solo il 9,10% delle domande, una percentuale significativamente inferiore alla media nazionale (13,5%). Questo dato appare poco confortante, soprattutto considerando la presenza attiva, nella Regione, della Sezione Speciale Emilia-Romagna, che interviene a integrazione delle percentuali di copertura del Fondo, offrendo una leva significativa per le operazioni garantite dai Confidi.

Da segnalare inoltre, che alcune novità contenute nella riforma, approvata come emendamento nel Decreto Anticipi, hanno previsto aperture per i confidi. In particolare, per le operazioni in importo ridotto è stata innalzato a 40.000 euro l'importo massimo finanziabile senza necessità di valutazione del merito creditizio (in precedenza fissato a 30.000 euro). La soglia è stata ulteriormente elevata a 80.000 euro per i confidi soggetti garanti autorizzati. Se consideriamo che le operazioni in importo ridotto sono coperte all'80% dal Fondo, si comprende l'effetto amplificativo del provvedimento in quanto, contestualmente, è stata riparametrata la percentuale di copertura della garanzia del Fondo, sia in garanzia diretta che in riassicurazione, con l'abbassamento della copertura al 55% per le operazioni di liquidità rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione e al 60% per quelle in fascia 3 e 4. Tuttavia, si ritiene che l'impatto positivo per i confidi sarebbe stato maggiore se la soglia di 40.000 euro non fosse stata applicata anche

alla garanzia diretta. Infatti, è noto come la concessione di prestiti di piccolo importo alle PMI sia spesso poco conveniente per le banche, a causa dell'alto peso dei costi amministrativi in rapporto al rendimento atteso, nonostante un rischio di credito generalmente contenuto. In questo scenario, i confidi possono svolgere un ruolo fondamentale. La garanzia offerta dai confidi, infatti, solleva le banche da una serie di adempimenti complessi e costosi legati all'ottenimento della garanzia pubblica.

Per quasi tutto il 2024, è rimasta operativa la Sezione Speciale Emilia Romagna, rifinanziata a fine anno, con una nuova dotazione di 4,8 milioni di euro. Tale strumento interviene ad integrazione delle percentuali di copertura delle singole operazioni garantite dal Fondo Centrale, incrementando la riassicurazione fino al 90% dell'importo garantito dal confidi.

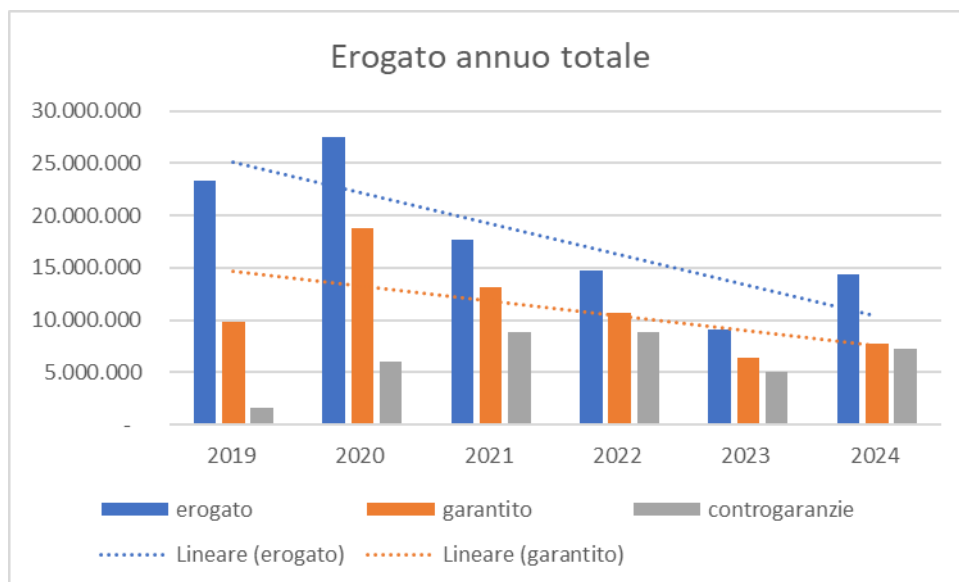
La Sezione Speciale è attiva per operazioni finalizzate a investimenti o esigenze di liquidità, ad eccezione delle operazioni di consolidamento delle passività a breve termine, delle ristrutturazioni del debito, e dei finanziamenti misti, ovvero di quelli che combinano finalità di investimento e liquidità.

Lo strumento è ampiamente apprezzato sia dai confidi che dalle imprese per la sua capacità di ridurre i rischi e migliorare le condizioni economiche delle operazioni. Come Creditcomm, la maggiore percentuale di riassicurazione ci ha consentito di ridurre i rischi assunti, di offrire alle imprese condizioni più vantaggiose attraverso sconti commissionali e, ove necessario, di intervenire con garanzie elevate fino all'80%, in situazioni in cui le banche, operando in garanzia diretta, non avrebbero ottenuto coperture superiori al 60%. Questa dinamica ci permette di aumentare la competitività dell'offerta e di svolgere un ruolo attivo nel sostenere l'accesso al credito, soprattutto per le PMI del territorio.

Riteniamo che questo breve excursus sulle novità normative del Fondo sia funzionale a comprendere l'andamento dell'attività caratteristica del confidi. La garanzia pubblica rappresenta infatti un elemento determinante nelle scelte strategiche di Creditcomm, poiché incide direttamente sulla capacità di operare e di assumere rischi. Sebbene essa costituisca un supporto fondamentale per l'erogazione di finanziamenti alle imprese, la disponibilità e le condizioni della garanzia pubblica sono soggette a continui cambiamenti, spesso non prevedibili. Questo scenario di incertezza, nel quale ci troviamo ad operare da diversi anni, ostacola una pianificazione di lungo periodo e ci impone una costante revisione delle strategie, per rimanere reattivi e pronti ad adeguarci tempestivamente ai mutamenti del contesto normativo e operativo.

Nel 2024, l'attività di garanzia di Creditcomm ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente, segnato dall'alluvione che ha colpito duramente il nostro territorio, causando gravi danni alle imprese locali e anche alle nostre due sedi.

Come illustrato nel grafico sottostante, nel 2024 i finanziamenti erogati superano i 14 milioni di euro, avvicinandosi ai livelli del 2022. Le garanzie rilasciate ammontano a 7,7 milioni di cui 7,23 milioni riassicurati attraverso il Fondo Centrale.



I rischi assunti da Creditcomm in relazione alle garanzie erogate sono stati in gran parte coperti grazie alla Sezione Special ER. Solo in limitati casi, il confidi ha rilasciato garanzie non riassicurate, tipicamente per operazioni ipotecarie o per agevolare l'accesso al credito di imprese non in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per accedere alla garanzia del Fondo MCC.

Con la progressiva chiusura di tutti i regimi speciali di aiuto – introdotti nel periodo emergenziale da Covid-19 e caratterizzati da una copertura del Fondo di Garanzia fino al 90% - sono emerse criticità evidenti nella fase di rinnovo delle linee di credito precedentemente garantite. In particolare, le difficoltà si sono concentrate su quelle imprese che, nel frattempo, hanno perso i requisiti per accedere alla garanzia pubblica, molto spesso a causa di perdite patrimoniali subite nel corso degli anni pandemici. In diversi casi, la prospettiva della perdita della garanzia statale ha spinto le banche ad avviare procedure di rientro del credito o addirittura ad attivare misure di recupero.

Tuttavia, è importante sottolineare che non tutte le imprese escluse dalla garanzia pubblica devono essere considerate automaticamente a rischio elevato o non meritevoli di supporto. Esistono infatti aziende che, pur avendo temporaneamente compromesso la propria solidità patrimoniale, generano reddito, garantiscono occupazione e rappresentano un importante sostegno economico per numerose famiglie.

Con la consapevolezza che non tutte le imprese possono essere supportate, la conoscenza approfondita del tessuto imprenditoriale locale ci ha permesso di selezionare e garantire alcune realtà che, seppur

formalmente escluse dalla garanzia pubblica, presentano prospettive concrete di continuità operativa. Purtroppo, nemmeno il Fondo antiusura – istituito ai sensi della Legge 108/96 e dotato di oltre 100.000 euro – può essere utilizzato per questo tipo di interventi, a causa dei limiti normativi che ne regolano l'impiego.

Nel corso dell'anno, con delibera di Giunta regionale nr.1010 del 04 giugno 2024, la Regione Emilia Romagna ha integrato il regolamento del "Fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati" istituito con deliberazione nr.1364 del 2014, ampliandone le finalità. L'intervento è stato pensato per favorire l'accesso al credito delle PMI e dei liberi professionisti con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna ed ha l'intento di stimolare investimenti coerenti con gli obiettivi specifici del POR FESR 2021-2027, in particolare le azioni 1.1, 1.2, 2.1 e 2.2. Il Fondo sarà destinato, fino al termine del 2025, a interventi di abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti erogati, con l'unica esclusione del settore agricolo.

Su sollecitazione della Regione, i Confidi gestori dei fondi hanno espresso disponibilità a condividere le risorse disponibili sulla misura con tutti i Confidi operanti in garanzia nella Regione, al fine di garantire una piena accessibilità al contributo per tutte le imprese emiliano-romagnole.

In tale contesto, Creditcomm ha individuato in Italia Com-fidi, Confidi vigilato del sistema Confesercenti, il proprio partner operativo nell'ambito di questa iniziativa.

Dal lato bancario, si segnala che La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese ha aderito all'iniziativa prevedendo condizioni agevolate per le imprese beneficiarie, attraverso sconti sui tassi di interesse e riduzione delle spese accessorie.

Anche nel corso del 2024, Creditcomm ha operato nella gestione sociale applicando criteri pienamente conformi alle normative vigenti, coerenti con le finalità statutarie e con gli scopi sociali e mutualistici, in linea con la natura cooperativa della Società.

Riteniamo che, nell'esercizio concluso, l'attività della Cooperativa abbia dato un contributo concreto al miglioramento, all'ammodernamento e allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali dei soci, attraverso il rilascio di garanzie a supporto della concessione di finanziamenti bancari, i servizi di consulenza finanziaria, orientati sia al rilascio di garanzie proprie sia all'accesso a garanzie di terzi e la possibilità di ottenere prestiti agevolati, caratterizzati da tassi d'interesse inferiori rispetto alle condizioni medie di mercato.

Nel rispetto del principio mutualistico che ispira l'attività del Confidi, Creditcomm ha mantenuto anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 una politica commissionale improntata alla convenienza per i soci, pur garantendo al contempo un equilibrio economico coerente con le caratteristiche di rischio delle controparti, l'andamento del mercato e le esigenze di sostenibilità dell'operatività della Cooperativa.

Lo scenario macroeconomico italiano

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà del 2024 ha inciso in modo significativo sulla dinamica della crescita. Secondo quanto riportato da Prometeia nel *Rapporto di previsione – Dicembre 2024*, la crescita del prodotto interno lordo (PIL) si è attestata su un modesto +0,5%. La dinamica positiva che aveva caratterizzato l'inizio dell'anno si è progressivamente affievolita nel corso dei mesi.

In sintesi, due elementi meritano particolare attenzione, la stagnazione dei consumi delle famiglie, il cui contributo alla crescita del PIL si è fermato allo 0,2% per il secondo anno consecutivo, evidenziando una ripresa ancora incerta e contenuta dei consumi interni e la debolezza degli investimenti, che hanno registrato un contributo positivo ma decisamente più contenuto rispetto al 2023 (+0,1% nel 2024 contro il +1,9% dell'anno precedente). Questo calo è attribuibile principalmente al venir meno dell'effetto espansivo del superbonus 110%, nonostante l'importante impulso derivante dagli investimenti finanziati dal PNRR.

Tra le componenti degli investimenti, in crescita risultano quelli in costruzioni (+2%) e nei prodotti della proprietà intellettuale (+2,6%), in calo, invece, gli investimenti in macchinari e attrezzature (-1,8%) e in mezzi di trasporto (-6,3%) (*Fonte Prometeia Indice WEIP 03/03/2025*).

Dal punto di vista dei conti pubblici, dopo il pesante disavanzo registrato nel 2023 (-7,2% del PIL), nel 2024 l'indebitamento netto dovrebbe ridursi al 3,9%, principalmente grazie alla conclusione delle misure di emergenza legate alla pandemia. Tuttavia, nel 2025 il miglioramento sarà più contenuto (3,7%), a causa dell'aumento della spesa per interessi passivi, che continua a gravare in modo rilevante sui conti pubblici, nonostante un saldo primario in significativo miglioramento, ritenuto necessario per riportare il deficit al di sotto del 3% nel 2026.

Anche il debito pubblico in rapporto al PIL mostra un'inversione di tendenza rispetto alla fase di graduale riduzione registrata tra il 2020 e il 2023. A influire sull'aumento, la contabilizzazione, su base di cassa, dei crediti fiscali edilizi ai fini del calcolo del debito e un differenziale negativo tra il tasso di crescita economica e il costo del debito, che limita l'effetto correttivo del primo.

Il rapporto debito/PIL è quindi previsto in aumento, dal 134,8% del 2023, al 136,6% nel 2024, fino al 138,8% nel 2025 (*Fonte: Rapporto 2024 sull'economia regionale – Unioncamere Emilia-Romagna*).

L'economia Regionale

Secondo le previsioni contenute negli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, la crescita del prodotto interno lordo in Emilia-Romagna si manterrà stabile nel 2024, con un incremento previsto del +0,9%, sostenuto principalmente da una dinamica occupazionale favorevole e dal contributo positivo degli investimenti. Per il 2025, si prevede un ritmo di crescita analogo, con il PIL ancora in espansione, trainato dai consumi interni e dalla domanda estera, seppur in un contesto di rallentamento degli investimenti. L'analisi settoriale mostra una crescita eterogenea. L'industria regionale registra una contrazione dell'1% del valore aggiunto, rispetto al 2023, penalizzata in larga misura dalla flessione delle esportazioni, che si

sono ridotte dello 0,9%. Prosegue invece il buon momento del comparto costruzioni, con un incremento del +7,6% del valore aggiunto, sostenuto dalle imprese maggiormente strutturate che continuano a beneficiare degli incentivi settoriali ancora in vigore. Il settore servizi mantiene una dinamica positiva, +1,2% nel 2024, con una proiezione di crescita al +1,6% nel 2025, evidenziando una certa solidità strutturale.

Per contro, il commercio interno presenta dinamiche pressoché stagnanti, con alcune tipologie di esercizi in difficoltà. Gli esercizi specializzati in prodotti alimentari hanno subito un calo delle vendite pari a -1,8% nel terzo trimestre 2024. Il settore abbigliamento, dopo quattro trimestri di marcato calo, ha ridotto la contrazione allo 0,9% negli ultimi sei mesi. Le vendite di prodotti per la casa e di elettrodomestici hanno registrato una flessione significativa, -5,3% nel terzo trimestre. A contenere la debolezza del comparto sono state le performance degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che hanno fatto registrare un aumento dell'1,3% delle vendite nei primi nove mesi dell'anno.

L'industria turistica dell'Emilia-Romagna ha evidenziato segnali positivi di consolidamento e ripresa. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio Turistico Regionale, realizzato da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Trademark Italia, i primi nove mesi del 2024 si sono chiusi con 56,1 milioni di presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, in aumento dell'1,2% rispetto ai 55,4 milioni del 2023 e un pieno recupero dei livelli pre-pandemici, con una crescita del +2,1% rispetto al 2019. Anche gli arrivi turistici risultano in crescita, attestandosi a oltre 12,45 milioni, con un incremento del +1,7% sul 2023 e del +4,3% rispetto al 2019 (*Fonte: Rapporto 2024 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna*).

Il Credito regionale

Secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, al 30 settembre 2024 la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale ha registrato una contrazione dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di un rallentamento decisamente più contenuto rispetto al -2,9% osservato nel 2023. Dal punto di vista settoriale, gli andamenti registrati nel corso del 2024 non sono risultati uniformi. La contrazione si è estesa a quasi tutte le tipologie di soggetti, fatta eccezione per le società finanziarie e assicurative, che hanno evidenziato un significativo incremento dei prestiti, pari a +8,9%. I prestiti alle famiglie consumatrici si sono mantenuti sostanzialmente stabili, proseguendo un trend di consolidamento maturato negli ultimi due anni, dopo un precedente periodo di espansione piuttosto prolungato. Diversamente, il credito alle pubbliche amministrazioni continua a segnare una flessione costante dal 2021, con variazioni negative significative: -3,0% nel 2021, -7,2% nel 2022, -6,7% nel 2023, e una ulteriore riduzione nel 2024, seppur con intensità minore.

Tuttavia, il tasso di deterioramento del credito – misurato dalla Banca d'Italia – si è attestato all'1,5% a fine settembre 2024, in leggero aumento rispetto all'1,0% registrato nello stesso periodo del 2023 e del 2022. Il

dato medio regionale cela significative differenze settoriali. Il valore più basso si registra tra le società finanziarie e assicurative (0,1%) mentre i valori più elevati si osservano per le imprese manifatturiere (3,0%) e per quelle operanti nei servizi (1,9%).

(Fonte: Rapporto 2024 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).

La situazione dei Confidi

Alla fine del 2024, il mercato dei confidi è caratterizzato dalla presenza di 161 confidi iscritti nell'elenco tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori ai sensi dell'112 del Decreto Legislativo numero 385 del 1^a settembre 1993, e di 32 confidi iscritti all'Albo unico ex art. 106 del TUB (cosiddetti 'confidi maggiori'). Rispetto alla situazione alla fine del 2023 il numero dei confidi minori è diminuito (-8%). Rimane invariato quello dei maggiori.

L'andamento della gestione della Cooperativa nell'esercizio 2024

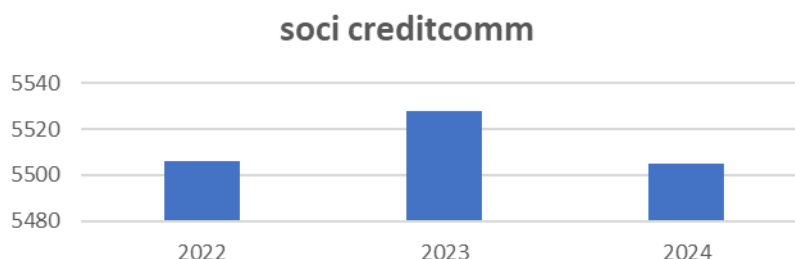
Come negli anni trascorsi, la CREDITCOMM ha svolto l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali a favore delle piccole e medie imprese o dei liberi professionisti associati, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

In particolare, per quel che riguarda i servizi connessi o strumentali, segnaliamo l'attività di assistenza promossa dal Confidi a favore dei soci per l'ottenimento della garanzia pubblica ai sensi della Legge 662/96 in convenzione con la società ATS-COSVIG del sistema Confesercenti.

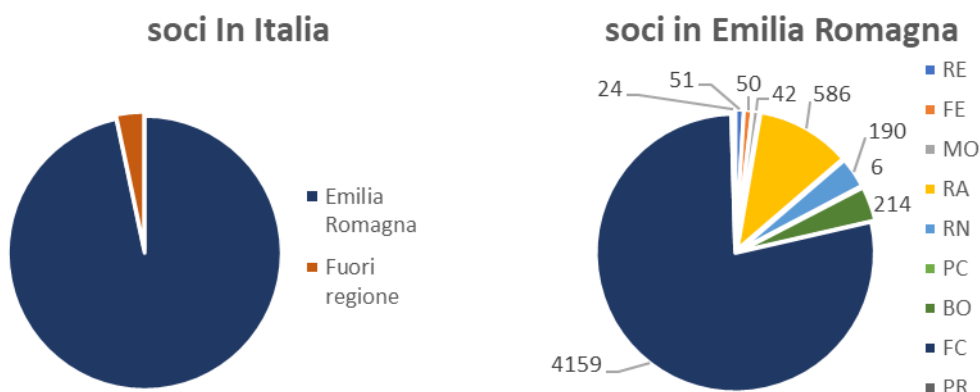
La base sociale

Nell'ultimo esercizio la Cooperativa ha registrato una diminuzione della base sociale con un saldo di -23 iscritti rispetto all'anno precedente, portando il numero totale dei soci da 5528 a 5505.

I movimenti hanno fatto registrare 77 nuovi iscritti mentre in diminuzione abbiamo avuto 42 recessi e 58 esclusioni, in totale 100.

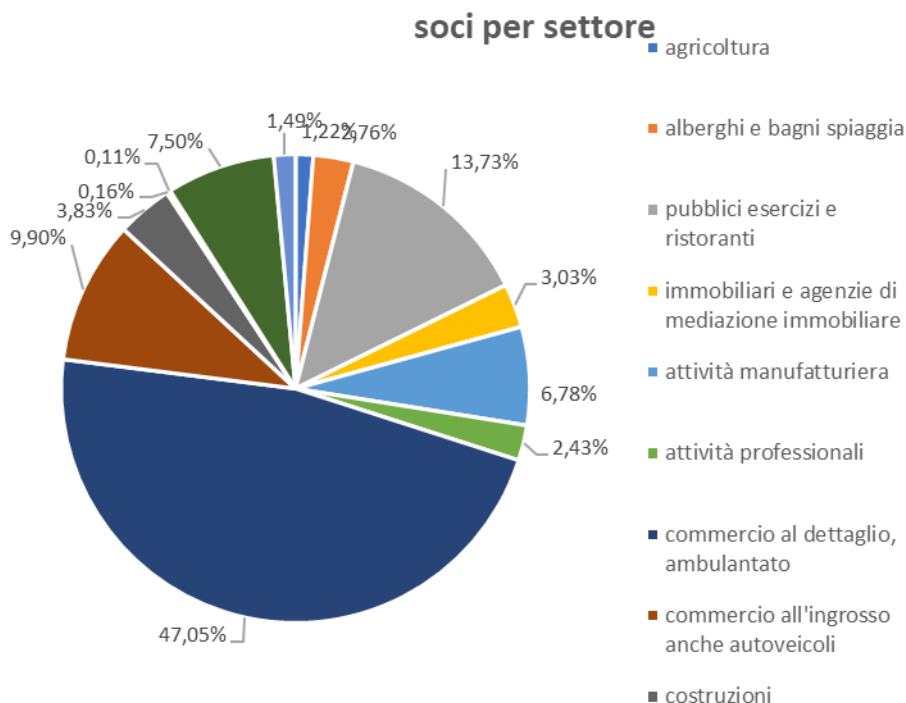


Pur avendo il Confidi l'opportunità statutaria di operare sull'intero territorio nazionale, la base sociale è in assoluto localizzata in Emilia-Romagna e principalmente nella provincia di Forlì – Cesena.



Alla fine del 2024 i soci con sede legale in regione Emilia-Romagna sono 5.345 (96,69%), di cui 4.190 nella provincia di Forlì – Cesena, mentre fuori regione appena 183 (3,31%).

Le attività economiche esercitate dai soci vedono una naturale dominanza dei settori che in origine hanno costituito la cooperativa. Nel commercio, nei pubblici esercizi, nel turismo e nei servizi si esprime la nostra tipicità con una percentuale largamente superiore all'80%.

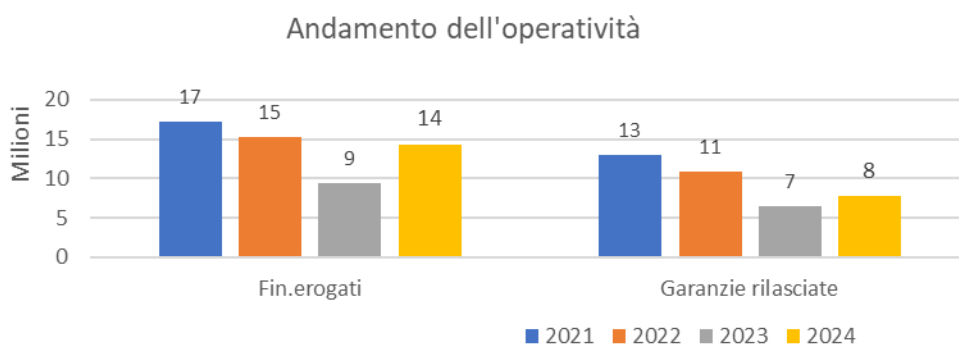


L'andamento dell'attività di garanzia

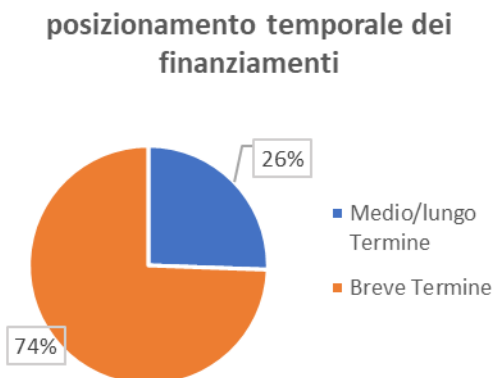
Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si precisa oltre a quanto segue, che l'attività è stata sempre improntata allo svolgimento del rapporto mutualistico nei confronti dei soci ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti interni.

L'esercizio appena concluso ha registrato un incremento dell'attività finanziaria rispetto all'anno precedente. Il valore dei finanziamenti garantiti nel 2024 ammonta a euro 14.326.757 rispetto ai 9.450.165 euro del 2023 (+51,60%).

Sono state rilasciate 113 garanzie rispetto alle 111 del 2023, con un valore complessivo di nuove esposizioni pari a euro 7.762.287, contro 6.514.983 euro dell'esercizio precedente (+19,15%). Le esposizioni totali al netto della riassicurazione del Fondo sono passate da 13.699.513 euro nel 2023 a 12.726.634 (-7,64%).



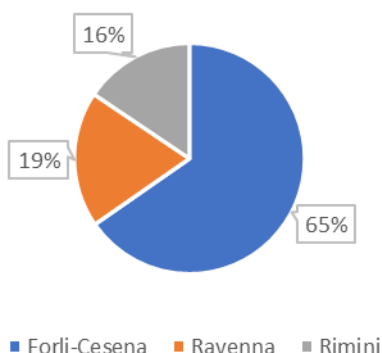
Per quel che concerne la durata dei finanziamenti, nel 2024 quelli a **breve termine** sono stati pari a 3.665.000 euro, mentre quelli a **medio/lungo termine** sono stati pari a 10.661.757 euro. Complessivamente, il 74% delle nuove erogazioni a favore dei soci sono costituite da mutui di medio/lungo periodo, mentre per il 26% dal breve termine.



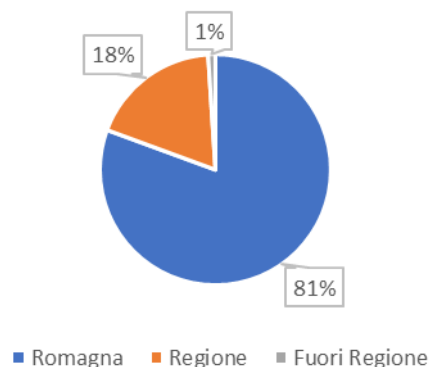
Nel 2024 la cooperativa ha sviluppato l'attività sociale principalmente nell'area Romagna. Nel territorio delle province di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, i finanziamenti garantiti ammontano a euro 11.546.757.

In particolare, nella provincia di Forlì – Cesena sono stati garantiti finanziamenti per Euro 7.543.332 per euro 2.203.425 in quella di Ravenna e Euro 1.800.000 nel riminese. Sempre in ambito regionale sono stati garantiti altri finanziamenti per un valore totale di 2.635.000 euro. L'operatività fuori regione ammonta a 145.000 euro.

Romagna- finanziamenti

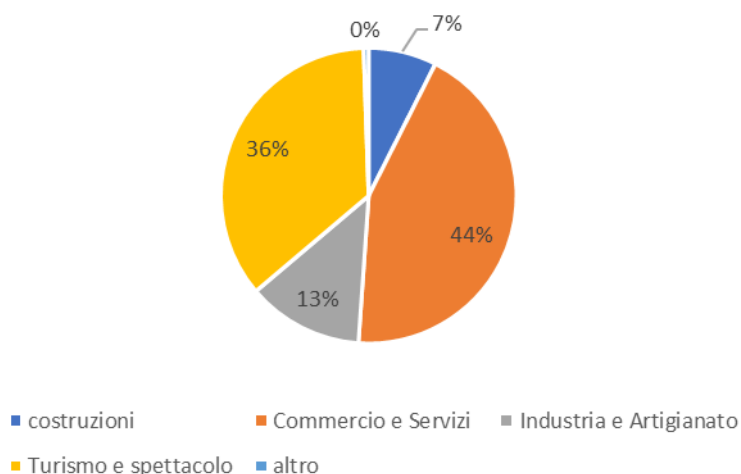


Italia finanziamenti



Per quel che riguarda l'attività di garanzia per settore, segnaliamo, una decisa ripresa del comparto turistico, in particolare di quello alberghiero, che passa da 1.510.000 euro del 2023 a 5.105.592 del 2024 (+238%) riportandosi all'operatività del periodo pre-covid. Un dato positivo che si è realizzato grazie alle iniziative e alle azioni promosse in collaborazione con Finterziario di Rimini. Da evidenziare anche la ripresa nel settore del commercio che passa da 5.026.155 euro del 2023 a 6.245.585 del 2024 (+24,44%) operatività invariata rispetto all'esercizio precedente per industria, artigianato e costruzioni.

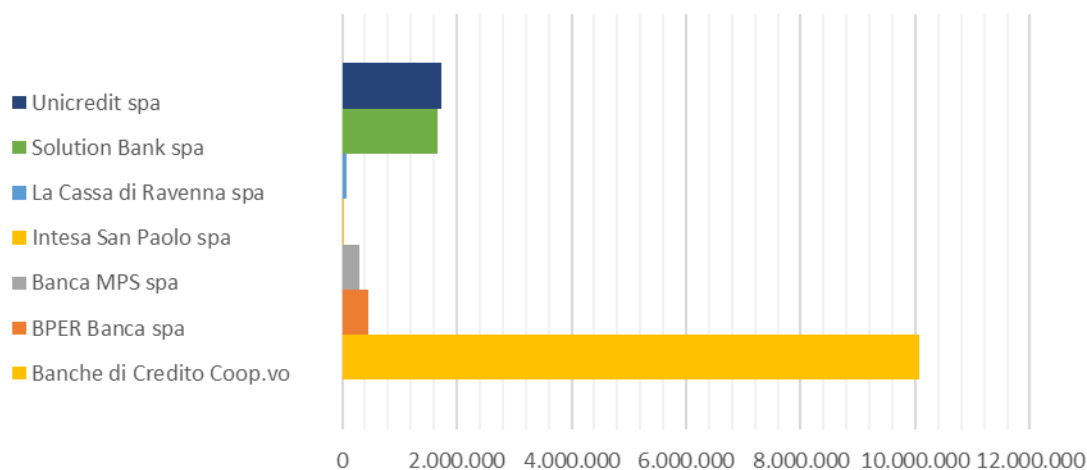
Finanziamenti per settore



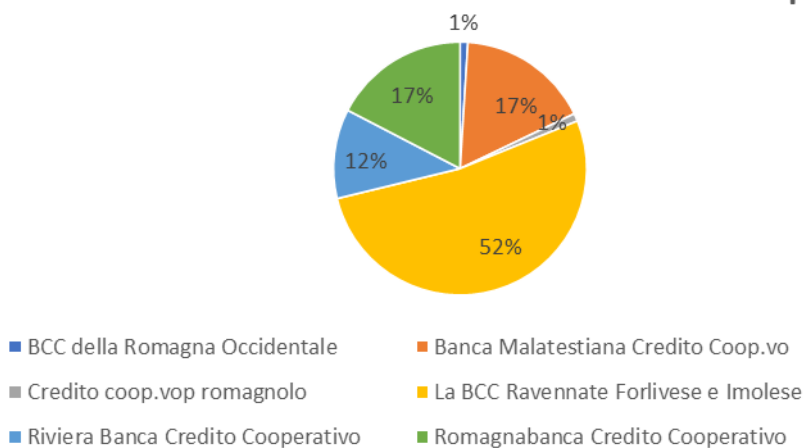
L'analisi delle garanzie rilasciate per Istituti di credito conferma anche per il 2024 il ruolo predominante svolto dalle Banche di Credito Cooperativo che hanno sostenuto la domanda di credito delle imprese erogando 10.071.603 euro di finanziamenti (70,30% del totale) con un incremento, rispetto al 2023, di 3.645.700 (+56,73%). Il dato particolarmente interessante è da attribuire alla ripresa dell'attività di garanzia a favore del settore turistico di Ravenna e Rimini.

Fatta eccezione per le banche di Credito Cooperativo, l'attività con gli altri istituti si è sviluppata con Unicredit spa (12,09%) e Solution Bank spa (11,55%). A seguire, gli altri istituti con volumi sempre in calo e poco significativi, a conferma che la forma di finanziamento più utilizzata nel 2024 è stata ancora quella con garanzia diretta del Fondo MCC.

finanziamenti erogati per banca

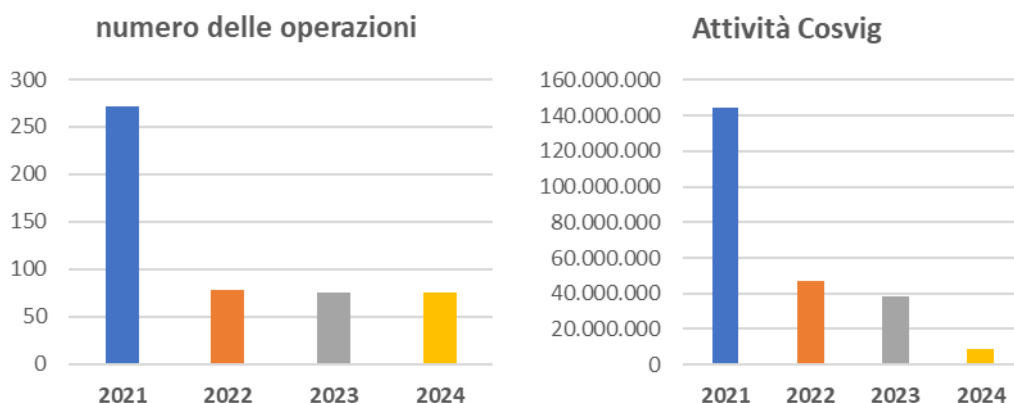


finanziamenti erogati dalle Banche di Credito Coop.vo



L'andamento dell'attività di servizi accessori COSVIG

Dell'attività di servizio che Creditcomm svolge in sinergia con ATS-Co.svi.g, Solution Bank spa si conferma il maggiore fruitore. Nel 2024, sono state lavorate 75 richieste delle quali solo 34 si sono perfezionate. Il volume dei finanziamenti effettivamente erogati ha subito un drastico calo passando da 38.396.500 euro del 2023 a 9.005.000 euro nel 2024 (-76,55%). Riteniamo che la causa di tale flessione sia ascrivibile a un processo di riorganizzazione interna che per alcuni mesi ha portato a una contrazione dei prestiti alle imprese. Già i primi dati del 2025 mostrano una ripresa e fanno presagire un ritorno all'operatività del 2023.



Il Bilancio

Il bilancio di esercizio del 2024 è stato redatto sulla base delle disposizioni di Banca Italia riferite ai soggetti non IFRS. Per affrontare tutti gli adempimenti contabili derivanti dalla riforma fiscale, la Cooperativa utilizza l'applicativo Match fornito dalla società Galileo Network spa di Modena.

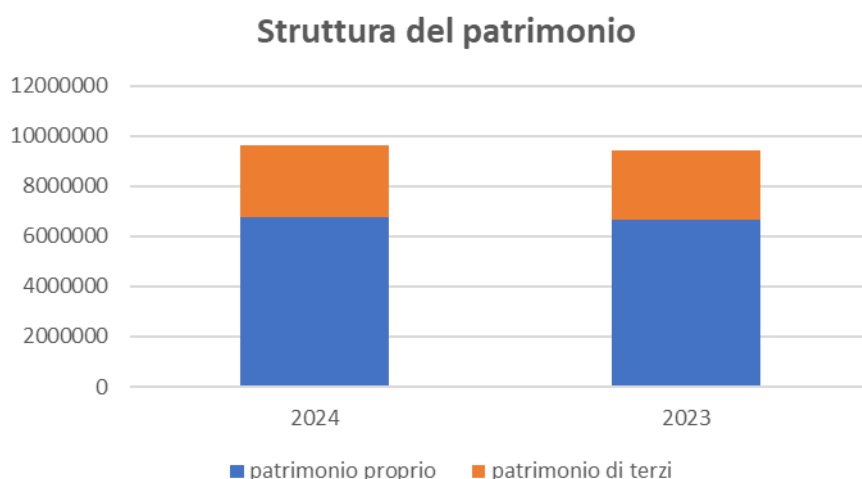
Galileo Network spa è società leader nel settore e si è proposta con un gestionale studiato per i confidi minori che unisce le funzionalità specifiche del settore confidi con quella amministrativo-contabile. Il gestionale assolve anche gli adempimenti normativi in materia di antiriciclaggio e anagrafe dei rapporti.

Lo stato Patrimoniale

Il totale dell'attivo al 31/12/2024 è pari a 14.763.433 euro. Le risorse disponibili in liquidità e titoli di pronto realizzo ammontano a Euro 6.069.864 euro.



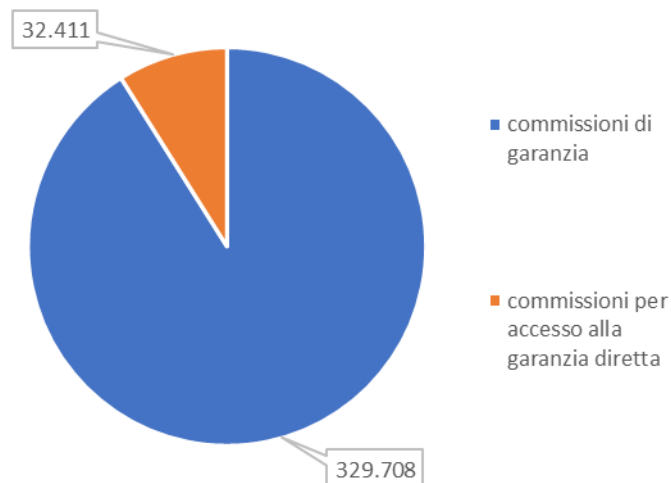
La sintesi del passivo evidenzia un patrimonio netto costituito da Capitale sociale, Riserve e utile dell'esercizio di 6.766.862 euro mentre le intere risorse destinate a copertura del rischio sui crediti ammontano a 9.609.478 euro comprensive della voce 85 del passivo, costituita dai fondi finalizzati all'attività di garanzia che ammonta a 2.842.616 euro.



Il conto economico

L'esercizio si chiude con un utile di 107.865 euro. I ricavi da gestione extra caratteristica prodotti dagli interessi maturati sui conti correnti sommati alle plusvalenze realizzate dalla gestione patrimoniale hanno prodotto un risultato positivo della gestione finanziaria pari a + 210.281 euro con un rendimento medio pari a + 3,46%.

Le commissioni attive nette per prestazione di garanzia sono state pari a 329.708 euro (-0,79% rispetto al 2023) a cui si aggiungono 32.411 euro per assistenza ai soci su garanzie dirette del Fondo centrale (ATS-Co.svi.g).

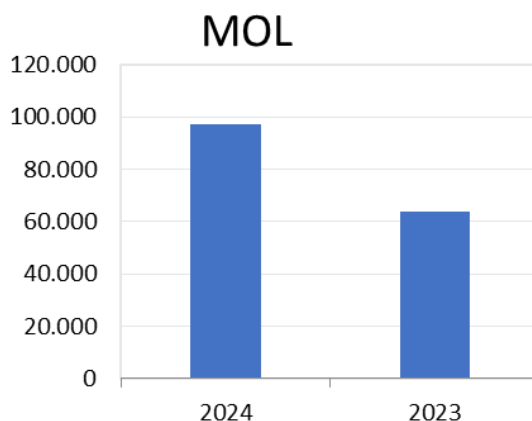


La parte più significativa dei costi è rappresentata da quelli amministrativi. In tale voce sono comprese le spese inerenti al personale e le spese di gestione delle due sedi della cooperativa.

Rispetto al 2023, il costo del personale è aumentato di 3.950 euro (+1,36%).

I costi riferiti al funzionamento degli uffici (consumi, affitti, compensi agli amministratori e consulenze) sono aumentati passando da 165.599 a 179.953 (+ 8,68%). Un incremento giustificato dal fatto che nel 2023, a causa dell'alluvione, la sede di Forlì è stata per diversi mesi inagibile. La Confesercenti di Forlì, proprietaria dell'immobile, ci ha sostenuto sospendendo l'affitto per i mesi di inutilizzo.

Considerato il quadro dei ricavi e quello dei costi, nell'anno 2024, il MOL è risultato positivo e pari a 97.282 euro (+52,42%).



Informazione sulla gestione dei rischi

La gestione del rischio è disciplinata dal regolamento “Procedure interne per il controllo del Rischio”. Il documento, nel suo stato attuale, contiene i principi prudenziali e le condizioni attraverso le quali, l’intermediario presidia i rischi di credito connessi all’attività di rilascio della garanzia.

Particolare attenzione è stata riservata al processo di monitoraggio della qualità del credito, sia nella fase del controllo periodico dei pagamenti, che nella sua conseguente classificazione delle esposizioni all’interno delle seguenti categorie:

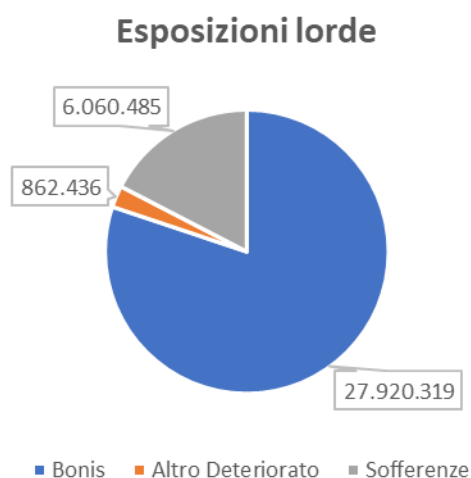
- Garanzie in bonis;
- Garanzie deteriorate;
- Garanzie in sofferenza.

Le registrazioni di tali variazioni vengono effettuate con periodicità di norma trimestrale, e annotate sull’attuale piattaforma informatica della CREDITCOMM.

Sulle posizioni per le quali sono disponibili aggiornamenti tali da consentire una previsione puntuale di perdita, la procedura per la quantificazione degli accantonamenti dovuti tiene conto, sia del valore di presumibile realizzo sia del fattore temporale.

Negli altri casi, Il rischio associato alle singole posizioni viene preventivamente mitigato da eventuali garanzie reali o da controgaranzie di terzi.

L’ammontare degli accantonamenti dovuti viene quindi determinato applicando al rischio netto sopra descritto, il tasso di decadimento dei prestiti che Banca d’Italia semestralmente pubblica nel rapporto sulla stabilità, relativamente alle Banche meno significative.

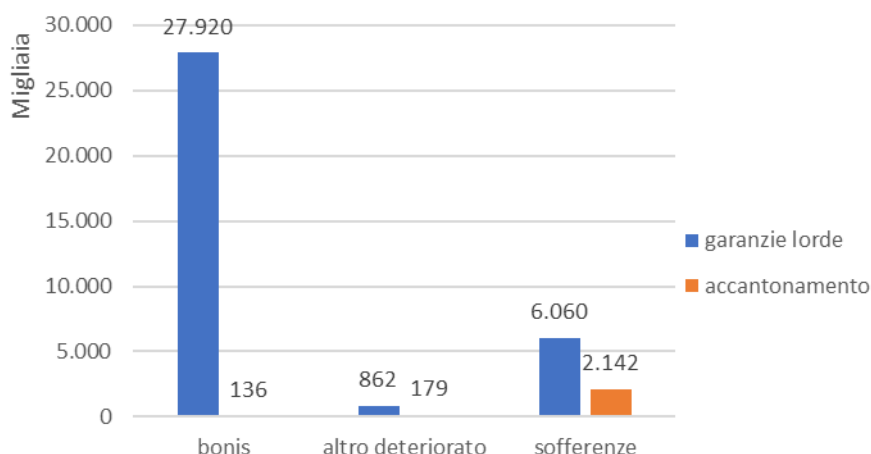


Dall'uso di tali principi risulta che la Creditcomm ha accantonato complessivamente sui rischi di credito, alla chiusura dell'esercizio 2024, Euro 2.457.347 così ripartiti:

classe di rischio delle esposizioni	Esposizioni lorde	Riassicurazioni	rischio ipotecario	quote soci esclusi	Accantonamenti totali
Bonis	27.920.319	20.923.464	3.975.339		136.357
Altro Deteriorato	862.436	487.459	101.491	12.892	178.542
Sofferenze	6.060.485	705.683	2.334.548	167.791	2.142.448
Totale	34.843.240	22.116.606	6.411.378	180.683	2.457.347

Come si evince dal prospetto, i crediti deteriorati sono passati da 7.053.234 euro del 2023 a 6.922.921 euro nel 2024 (-1,88%). L'esposizione deteriorata, al netto delle riassicurazioni, è pari a 5.729.779, in leggera diminuzione (-0,68%) rispetto ai 5.877.117 Euro del 2023. Il 38,52% del rischio a sofferenza è assistito da garanzia ipotecaria. Le quote dei soci esclusi (capitale sociale e depositi cauzionali) ammontano a euro 180.683 euro.

Rappresentazione grafica rischio lordo



Dal punto di vista quantitativo, nel 2024 si è registrata una riduzione delle esposizioni lorde totali che sono passate da 37.378.989 Euro a 34.843.240 (-6,78%), le riassicurazioni sono passate da 23.679.476 del 2023 a 22.116.606 del 2024 (-6,60%). L'esposizione al netto delle riassicurazioni ammonta a 12.726.634 Euro.

Gli accantonamenti

Per compensare il rischio di credito, il Confidi ha stimato la futura perdita attesa contabilizzando un accantonamento alla voce 80 – Fondo Rischi ed Oneri. Mediante tale operazione si è registrata prudenzialmente una perdita sui crediti prima che si verifichi nella realtà, utilizzando i fondi rischi dedicati o

il capitale (riserve). Sottolineiamo che per le esposizioni in BONIS, non si è operato il relativo accantonamento alla voce 80 del passivo, in quanto si è deciso di coprire tale rischio con il saldo dei risconti passivi che ammontano a Euro 163.983 e sono superiori all'assorbimento previsto (Euro 136.357).

I crediti di cassa

In merito ai "crediti di cassa", comunichiamo che dopo una attenta analisi e valutazione analitica delle posizioni, conformemente alle disposizioni interne, si è proceduto a una rettifica di valore al 96,89% del totale di questo portafoglio.

Le garanzie ricevute

Nel 2024 è continuata l'attività di ricopertura dei rischi. In particolare, sono stati utilizzati i benefici della controgaranzia del "Fondo di Garanzia" e del Fondo Legge di stabilità".

L'ammontare dello stock del rischio riassicurato a fine 2024 è pari a Euro 24.554.733 contro i 26.244.970 dell'anno precedente con un decremento pari a (-6,88%).

Le esposizioni coperte da garanzie ipotecarie ammontano a Euro 6.411.378 (18,40% del totale) di cui Euro 2.436.039 a copertura di rischio classificato in sofferenza o altro deteriorato e Euro 3.975.339 a copertura del bonis.

Indicatori di risultato di natura economico finanziaria

Al fine di illustrare con sintesi l'andamento economico e finanziario della cooperativa, proponiamo i seguenti indicatori:

Indice di adeguatezza patrimoniale

Patrimonio netto e Fondi / Garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) = + 75,50%

Indice di variazione del patrimonio netto e dei fondi

Patrimonio netto + fondi di garanzia 2024 – Patrimonio netto + Fondi di garanzia 2023 / Patrimonio netto + fondi di garanzia 2023 = 1,81%

Indicatore di solvibilità

Attivo corrente + (90%*Titoli di Stato) /Passivo corrente = + 310,63%

Indicatore di sostenibilità economica

Spese amministrative/margine di intermediazione = +83%

Indice di accuratezza gestionale delle richieste di escussione a MCC

Tasso di inefficacia da escussione del soggetto garante/tasso di inefficacia da escussioni fondo = 0%

Indice di accuratezza gestionale delle operazioni controgarantite da MCC sottoposte a controllo documentale

Tasso di inefficacia da controlli documentali del soggetto garante/tasso di inefficacia da controlli documentali Fondo=0%

Totale costo del personale / Totale commissioni nette= 65,86%

Totale costo del personale /Totale spese amministrative =63,75%

Indice di attività

(numero operazioni 2024 - numero operazioni 2023) / operazioni 2023 = +1,80%%

(commissioni 2024 – commissioni 2023) / commissioni 2023 = - 18,10%

Illustrazione del sistema informativo per la gestione delle operazioni

L'organizzazione di Galileo Network non prevede attualmente una funzione dedicata all'Audit IT, ma la funzione Compliance Interna svolge periodicamente delle verifiche operative con il personale interno delle relative strutture e aggiorna una serie di documenti previsti da un framework di controllo IT definito in collaborazione con una società esterna specializzata.

Nella redazione dei documenti e nello svolgimento delle valutazioni Audit, Galileo Network si avvale della collaborazione del collegamento del fornitore Accenture Financial Advanced Solutions & Technology che rappresenta il centro per i servizi infrastrutturali e gestisce tutte le componenti per l'hardware, lo storage, i DB centralizzati e la connettività.

Framework per i controlli IT

Galileo Network si è dotata di un framework di controllo IT per valutare le attività di controllo in essere svolte dalle funzioni IT della società stessa. Le attività di definizione del framework e di valutazione dei controlli sono state eseguite dal personale di Galileo con un supporto di tipo tecnico metodologico del personale di PwC Advisory.

Il framework di controllo IT oggetto di tale documento si basa sul modello di riferimento CoSO Report ed è stato integrato con specifiche richieste dei confidi o con specifiche esigenze emerse dalla normativa di Banca d'Italia. Il Framework è costituito da 25 controlli (14 Key Control e 11 Standard Control) e si suddivide in 4 aree principali:

IT Control Environment relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che l'ambiente IT sia appropriatamente controllato.

Program Changes and Development – relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che lo sviluppo ed implementazione dei programmi sia appropriatamente controllato.

Access to Data and Programs - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per garantire la sicurezza (logica e fisica) dei programmi e dei dati.

Computer Operations - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che le operazioni del sistema informativo siano appropriatamente controllate.

La struttura organizzativa e gli adeguati assetti

La Struttura operativa interna è composta da 5 unità lavorative (tre nella sede di Forlì e due nella sede amministrativa di Cesena). Gli impiegati hanno maturato esperienza pluriennale nel settore del credito, posseggono o un diploma di scuola media superiore e/o una laurea in discipline economiche finanziarie.

Il Piano Organizzativo, deliberato dalla Direzione Strategica assegna al personale le diverse funzioni interne del Confidi. In particolare, sono state identificate le seguenti aree di lavoro:

L'ufficio di Segreteria Soci, Affari Generali e Finanza Agevolata;

L'ufficio Amministrazione;

L'Ufficio Commerciale, Comunicazione e Marketing;

L'ufficio Credito (struttura interna dedicata alla valutazione del merito del credito).

L'Ufficio Riassicurazioni;

L'ufficio controllo rischi e contenzioso;

L'Ufficio Servizi Accessori;

La struttura amministrativa ha provveduto all'implementazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile secondo l'articolo 2086 del Codice civile, realizzato mediante l'adozione specifici strumenti di controllo e monitoraggio dell'attività aziendale e dei flussi finanziari necessari al proprio sostentamento. Con periodicità semestrale sono stati esaminati i flussi delle entrate e delle uscite

ed è stato redatto il budget previsionale per verificare il corretto andamento economico-finanziario ed applicare politiche di Forward-Looking.

Gestione reclami

CREDITCOMM aderisce al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario – ABF, così come disposto dall'articolo 128-bis T.U.B. (D.lgs. 385/1993), nonché dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009. L'associazione degli intermediari alla quale fare riferimento è il Conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 30 luglio 2009.

La cooperativa ha predisposto un'apposita procedura per gestire eventuali contestazioni proposte dai Clienti/Soci. La Procedura è gratuita ed il reclamo può essere inviato sia per posta ordinaria che per posta elettronica sia all'indirizzo dedicato che a quello della PEC.

Durante il 2024 la Società non ha ricevuto, così come negli anni precedenti, reclami provenienti dai soci.

Trasparenza

La CREDITCOMM opera nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti sia dei propri soci sia del mercato, così come definito dalle disposizioni contenute nelle Sezioni da I a VII e nella Sezione X del Provvedimento della Banca d'Italia del 29 luglio 2009, in materia di pubblicità e informazione precontrattuale, forma e contenuto minimo dei contratti, comunicazioni alla clientela, tecniche di comunicazione a distanza, servizi di pagamento, credito ai consumatori e requisiti organizzativi per la gestione dei reclami. Il Foglio Informativo è il documento messo a disposizione del cliente presso ogni sede del Confidi. Questo espone in modo analitico tutte le caratteristiche ed informazioni utili alla conoscenza e trasparenza del rapporto. Le informazioni sulla trasparenza, comprensive di ogni eventuale aggiornamento normativo o interno, sono altresì pubblicate e periodicamente aggiornate sul sito internet istituzionale del Confidi, al fine di assicurare un costante e facile accesso da parte di tutti i soggetti interessati.

Antiriciclaggio

Quale intermediario finanziario, il Confidi è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi fondamentali di adeguata verifica (customer due diligence) dei soggetti cui vengono rilasciate le garanzie mutualistiche, di registrazione dei rapporti e delle operazioni, di conservazione dei relativi documenti di supporto e di segnalazione delle operazioni sospette.

In tale quadro, il Confidi, in base alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, ha già nominato i responsabili per la Funzione Antiriciclaggio, per la Funzione Interna e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Durante l'anno, si è provveduto all'aggiornamento e al rafforzamento dell'impianto documentale interno, comprensivo di: manuale antiriciclaggio, policy, questionario per l'adeguata verifica della clientela e modelli operativi per la verifica, la raccolta documentale e l'eventuale gestione delle ispezioni. È stato inoltre attuato un sistema di monitoraggio periodico delle posizioni, calibrato in funzione del profilo di rischio attribuito in fase di adeguata verifica. Le attività di monitoraggio sono state svolte in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e con frequenza proporzionata alla classificazione del rischio.

Il Confidi si avvale, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici integrati che consentono la consultazione di banche dati specializzate, utili per l'individuazione di soggetti qualificabili come Persone Politicamente Esposte (PEP), ed eventuali notizie pregresse di reato riferibili ai soggetti richiedenti.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rilevanti in relazione alla funzione antiriciclaggio. È stato regolarmente attuato il programma annuale di formazione e aggiornamento destinato al personale coinvolto nei processi Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

A integrazione del presidio interno, è stato conferito incarico ad uno studio legale specializzato, al fine di effettuare una verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema interno di controllo antiriciclaggio. La valutazione complessiva espressa dallo studio è risultata positiva, con l'indicazione di alcuni spunti operativi per il miglioramento dell'efficienza del sistema, che saranno oggetto di approfondimento nel corso del nuovo esercizio.

Il Confidi conferma il costante impegno nel garantire il presidio dei rischi connessi al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, adottando misure proporzionate alla natura, alle dimensioni e alla complessità delle proprie attività, in un'ottica di piena conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Privacy

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation – **GDPR**), Creditcomm ha continuato a garantire, anche nell'esercizio in oggetto, un adeguato livello di protezione dei dati personali trattati nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Già dagli esercizi precedenti, è operativo un presidio interno dedicato alla protezione dei dati personali, cui è demandata l'attività di monitoraggio del rispetto della normativa vigente, aggiornamento del Registro dei trattamenti e implementazione delle misure di sicurezza e prevenzione.

Nel corso del 2024, è stata sottoposta a revisione la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), tenendo conto delle attività svolte, delle categorie di dati trattati e degli strumenti tecnici utilizzati dal Confidi

È stato altresì adottato un Regolamento interno per l'utilizzo delle attrezzature informatiche aziendali, con l'obiettivo di disciplinare comportamenti e pratiche corrette da parte del personale, in linea con i principi di riservatezza e sicurezza.

Durante l'esercizio appena concluso non sono state rilevate criticità, né sono pervenute richieste o segnalazioni da parte degli interessati.

In considerazione della crescente esposizione a minacce informatiche a livello globale, Creditcomm ha provveduto a mantenere aggiornati i propri presidi tecnici in ambito di sicurezza informatica, attraverso l'aggiornamento costante dei software antivirus, la verifica e manutenzione dei dispositivi firewall e antintrusione e l'aggiornamento di software e hardware in uso presso le strutture aziendali.

Tali interventi hanno contribuito a rafforzare la resilienza del sistema e la capacità di prevenzione dei rischi, in un'ottica di continuo miglioramento del livello di protezione dei dati personali trattati.

Whistleblowing

Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni di Whistleblowing, né si segnalano criticità in questo ambito.

Creditcomm adotta già dallo scorso anno un sistema di raccolta delle eventuali segnalazioni attraverso apposito strumento informatico, acquisito nel periodo in cui è entrata in vigore l'attuale normativa.

Fatti di rilievo che sono avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31/12/2024 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non si è verificato alcun avvenimento aziendale che abbia determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

CONCLUSIONI

Signori soci, un caloroso e cordiale benvenuto a tutti alla nostra Assemblea.

Con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2024, giunge a conclusione il mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e, con esso, anche quello della Presidenza che ho avuto l'onore di rappresentare in questi anni.

Nel mio ruolo di Presidente, ho operato con entusiasmo e spirito di servizio, con l'obiettivo costante di essere utile alla nostra Cooperativa e alle imprese che essa rappresenta.

Ritengo che l'esercizio appena concluso abbia visto la nostra struttura capace di offrire ai Soci servizi e prodotti adeguati, in grado di rispondere efficacemente sia alle esigenze di investimento, sia alle diverse necessità di liquidità connesse alla gestione delle vostre attività imprenditoriali.

Mi auguro sinceramente che ciascuno di voi abbia trovato nella Cooperativa un interlocutore affidabile, capace di fornire risposte concrete e tempestive.

L'impegno della Creditcomm si è sempre sviluppato nel solco del rispetto delle normative vigenti e dei principi contenuti nel nostro Statuto Sociale, mantenendo fede alla missione mutualistica che ci contraddistingue.

La nostra volontà di essere realmente utili ai Soci, unita ai risultati positivi della gestione, alla trasparente amministrazione delle risorse affidateci — sia da parte degli iscritti che delle Istituzioni — ha contribuito, ancora una volta, a fare della nostra Cooperativa un riferimento solido per l'economia del territorio.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai Consiglieri per l'impegno profuso nel corso del mandato, e in particolare al Vicepresidente, la cui costante disponibilità mi ha permesso di svolgere al meglio il mio ruolo istituzionale, conciliandolo con le responsabilità della mia attività imprenditoriale.

A nome mio e dell'intero Consiglio di amministrazione, esprimo inoltre un ringraziamento e un riconoscimento particolare ai membri del Collegio Sindacale e a tutti i nostri consulenti, per la qualificata opera di controllo e supporto che ha contribuito a garantire una gestione amministrativa e operativa conforme ai principi normativi e di buona governance.

Un doveroso ringraziamento va anche alla Confesercenti, per il costante impegno profuso nel promuovere la nostra attività presso le Istituzioni, nelle sedi pubbliche e all'interno della Confederazione, con l'obiettivo condiviso di tutelare e valorizzare le micro, piccole e medie imprese che tutti insieme rappresentiamo.

Concludendo, desidero rivolgere ancora una volta un profondo ringraziamento alle persone che ogni giorno lavorano con professionalità e dedizione nei nostri uffici. Sono convinto che grazie al loro impegno quotidiano, la Cooperativa potrà continuare a rispondere in modo adeguato ed efficace alle crescenti e complesse esigenze organizzative che ci attendono.

Grazie di cuore a tutti voi.

Il Presidente

Vanni Zanfini



Hermes S.p.A.

Società di Revisione e Certificazione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59**

Ai Soci della

COOP. di GARANZIA S.COOP. A R. L

Via Pelacano, 49

47122 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

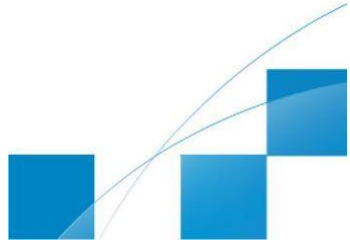
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2024, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.com



Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.com

Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e bis), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine

- di: - esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio -
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione -
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
 Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
 Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
 Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
 E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
 E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
 Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
 Sito web www.hermesrevisione.com

Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e -ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

(Dott. Massimo Di Marco)

Hermes S.p.A.

Bologna, 14 aprile 2025



Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea dei Soci della CREDITCOMM SOC. COOP. A R.L.

con sede in Forlì – Via Pelacano, 49

Premessa

Egregi Soci, nella presente relazione Vi diamo conto della sola attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. in data 24/05/2022 alla società di revisione HERMES S.r.l., incaricata anche di effettuare la certificazione del bilancio ai sensi dall'art. 15 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con i responsabili della società di revisione HERMES S.r.l. al fine di scambiare reciproche informazioni, e al riguardo, non vi sono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il compito della revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. In particolare, si ricorda che la Cooperativa, quale intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 136, redige il bilancio nel rispetto del dettato del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Per ciò che riguarda le risultanze della revisione legale si rinvia alla relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla società incaricata HERMES S.r.l. che non evidenzia rilievi. La società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione della gestione con il bilancio stesso.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità: nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio sottoposto alla vostra approvazione; ai sensi dell'art. 2513 c.c. il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i soci relativamente all'esercizio 2024. La percentuale di prevalenza

documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che esso si esplica attuando le prestazioni di servizi a favore dei soci consistenti nella concessione di garanzie e servizi connessi e strumentali. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci/totale dei ricavi per commissione attive = € 381.406/ € 381.406= 100%, quindi non è stata necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art 2545 sexies secondo comma c.c.. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto i ricavi originati dalle commissioni attive verso soci corrispondono alla totalità dei ricavi per commissioni.

Organismo Confidi Minori (O.C.M.)

Il Collegio rileva che la domanda di iscrizione presentata in data 15/10/2020, è stata accolta in data 19/11/2020, pertanto la Società è iscritta al n. 9 dell'elenco di cui all'art. 112 co.1 D.Lgs.385/1993. La Cooperativa è classificata come intermediario non IFRS ed ha l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 107.865.

Conclusioni

Il collegio sindacale dà atto che tutti i documenti esaminati risultano conformi con il dettato normativo vigente.

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni fornite dall'organo amministrativo, ed in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Nel periodo intercorso tra l'approvazione del progetto del bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare negativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Forlì (FC), 14/04/2025

Il collegio Sindacale

Dott. Libero Montesi (Presidente)

Rag. Roberto Angelini (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Tamara Renzi (Sindaco Effettivo)



“Il credito che sostiene valore crea imprese che durano” - Anonimo